



# QUARTO RAPPORTO REGIONALE SULLA SICUREZZA NELLE SCUOLE VENETE

A cura del prof. Alberto Cesco-Frare

## INDICE

Cap. I – Introduzione e quadro normativo .....	Pag. 2
Cap. II – Il progetto di monitoraggio .....	Pag. 3
Cap. III – Presentazione e analisi dei risultati .....	Pag. 5
App. I – Abbreviazioni e sigle usate nel testo .....	Pag. 44
App. II – Note tecniche .....	Pag. 45
App. III – Il testo del questionario .....	Pag. 46

## Cap. I – INTRODUZIONE E QUADRO NORMATIVO

Nel 2002 è stato avviato un Progetto regionale che, a seguito dello stanziamento di appositi fondi ministeriali iniziato l'anno precedente, era volto a dare sostegno economico, organizzativo e di indirizzo alle Istituzioni scolastiche del Veneto, per la realizzazione di corsi di formazione sia per i Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione scolastici e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, sia per il personale scolastico chiamato ad occuparsi del primo soccorso e della prevenzione incendi (per indicare queste ultime due categorie il Ministero ha coniato all'epoca la locuzione *figure sensibili*). Il Progetto è proseguito fino al 2010, anno in cui è arrivato in Veneto l'ultimo finanziamento ministeriale. Nell'arco di quei 10 anni, sono pervenute annualmente all'Ufficio Scolastico Regionale, da questo trasmesse agli Uffici Territoriali e quindi, a cascata, alle singole Istituzioni scolastiche, somme che mediamente sono state superiori al milione di euro all'anno, su scala regionale.

L'attività di formazione cui si riferiva il Progetto trovava la sua ragion d'essere e le sue linee-guida attuative nella legislazione vigente in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, legislazione che tuttavia, nell'arco del decennio del Progetto, ha subito un'evidente evoluzione, perché composta sia da normative che l'hanno attraversato interamente e sono tutt'ora vigenti (come il D.M. Interno 26/8/1992 e il D.M. Interno 10/3/1998), sia da decreti ad un certo punto abrogati o superati (D.Lgs. 626/1994 e conseguente D.M. Pubblica Istruzione 29/9/1998 n. 382), sia da circolari ministeriali che, soprattutto per il loro valore culturale e d'indirizzo, si possono definire "senza tempo", sono cioè ancora assolutamente attuali, nonostante la data della loro pubblicazione (circ. M.I.U.R. 29/4/1999 n. 119 e circ. M.I.U.R. 19/4/2000 n. 122).

Il Progetto regionale si è concluso dunque nel 2010 e con esso è terminata anche la necessità da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale di acquisire informazioni sull'utilizzo dei fondi ministeriali, cosa che è stata fatta con i primi tre monitoraggi, pubblicati negli anni 2005, 2007 e 2012. Il monitoraggio che viene qui presentato (il quarto, appunto) può quindi essere dedicato completamente ad esplorare ambiti diversi, che vanno da aspetti di tipo organizzativo (ad esempio la composizione del Servizio di Prevenzione e Protezione scolastico e delle squadre preposte all'emergenza) ad aspetti di tipo gestionale (ad esempio la problematica della somministrazione di farmaci salvavita o quella delle sedi scolastiche ancora prive della certificazione antincendio) a quelli connessi alla formazione, con particolare riferimento alla formazione degli studenti equiparati a lavoratori. Gli ambiti trattati fanno capo ad un ben preciso corpo legislativo e normativo, che, se si circoscrive il campo all'essenziale, risulta abbastanza agevole riassumere in ordine cronologico come di seguito riportato:

- D.M. Interno 26/8/1992 - *Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica*;
- D.M. Interno 10/3/1998 - *Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro*;
- D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 - *Attuazione dell'art. 1 della Legge 3/8/2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*;
- D.P.R. 1/8/2011, n. 151 - *Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del D.L. 31/5/2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 30/7/2010, n. 122*;
- Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011
- Legge 13/7/2015 n. 107 - *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti* (in particolare l'art. 1, comma 7, lettera l)
- Accordo Stato-Regioni del 7/7/2016
- D.M. Interno 21/3/2018 - *Applicazione della normativa antincendio agli edifici e ai locali adibiti a scuole di qualsiasi tipo, ordine e grado, nonché agli edifici e ai locali adibiti ad asili nido*

cui si aggiungono, da citare pur non essendo un testo normativo, le linee guida del M.I.U.R. e del M.S. del 25/11/2005 sulla somministrazione di farmaci salvavita in orario scolastico.

Tra tutti questi riferimenti normativi spicca tuttavia, per importanza e profondità delle ricadute anche in ambito scolastico, il D.Lgs. 81/2008, che ha rappresentato quindi il punto di riferimento continuo e preferenziale per la realizzazione del monitoraggio cui è dedicato questo rapporto e per le riflessioni che potranno emergere dall'analisi dei dati raccolti. E' in tal senso, perciò, che questo, come i precedenti monitoraggi, è visto soprattutto come un'opportunità di realizzare un'analisi ad ampio spettro sullo stato di applicazione dei Decreti sulla sicurezza (ieri il D.Lgs. 626/1994, oggi il D.Lgs. 81/2008) nella Scuola veneta.

## Cap. II – IL PROGETTO DI MONITORAGGIO

### II.1 – Premessa e obiettivi

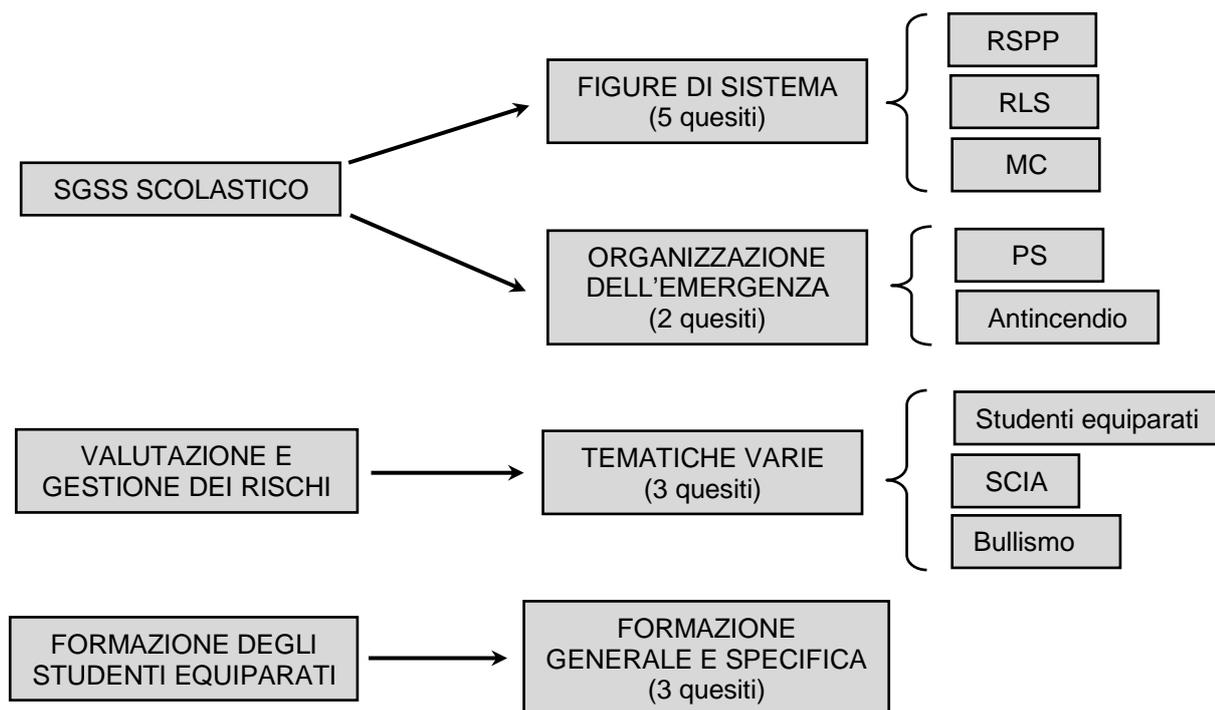
Dopo i tre monitoraggi condotti nel 2004, 2006 e 2011 (i cui dati sono stati pubblicati rispettivamente nel 2005, 2007 e 2012) si è ritenuto opportuno proporre un quarto, che, vista anche la distanza temporale che lo separava dall'ultimo, ne ripercorresse almeno parzialmente la traccia, senza tuttavia trascurare alcuni aspetti di novità normativa e di assetto organizzativo delle scuole sui temi della sicurezza intervenuti nel frattempo. Un monitoraggio, in sostanza, che rispondesse all'esigenza di acquisire informazioni in grado di fotografare il livello organizzativo delle scuole sui temi della sicurezza.

Gli obiettivi generali di questo quarto monitoraggio sono, in sostanza, così riassumibili:

- conoscere la struttura organizzativa del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza (SGSS) scolastico, sia in termini di figure apicali di riferimento (il Servizio di Prevenzione e Protezione - SPP, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza - RLS e il Medico Competente - MC), sia in termini di *figure sensibili* (addetti al Primo Soccorso - PS, all'antincendio e, più in generale, alla gestione delle emergenze)
- conoscere la risposta delle scuole rispetto a problematiche specifiche ed attuali, quali la richiesta di somministrazione di farmaci salvavita, la gestione delle sedi scolastiche prive di certificazione antincendio e quella del rischio bullismo e cyberbullismo
- conoscere come le scuole rispondono all'obbligo di formare sulla sicurezza i propri studenti quando equiparati a lavoratori

### II.2 – Struttura del questionario

Di seguito si riporta la struttura schematica del questionario.



Molti tra i 13 quesiti sono stati suddivisi in sotto-quesiti, portando quindi a 28 il totale delle diverse informazioni acquisite da ogni scuola che ha partecipato all'indagine. Rispetto ai precedenti monitoraggi, sono state introdotte due importanti novità. La prima riguarda l'allargamento dell'indagine alle scuole paritarie, cosa che ha permesso di acquisire una quantità ragguardevole di dati ed informazioni, di gran lunga superiore a quella delle indagini precedenti. La seconda consiste nell'introduzione della voce "altro" tra le varie opzioni di risposta ad alcuni quesiti. Ciò da un lato ha richiesto un maggior impegno per la catalogazione delle risposte aperte, ma, dall'altro, ha consentito di acquisire informazioni preziose, che vanno al di là di quelle strutturate.

### II.3 – Realizzazione del monitoraggio

Le scuole hanno ricevuto una nota ufficiale sull'avvio del monitoraggio (prot. 7549 del 9/4/2019) e, utilizzando la piattaforma SharePoint implementata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (area "Monitoraggi"), hanno potuto compilare il questionario "on line". Per facilitare la ricerca delle informazioni da acquisire per rispondere al questionario, la maschera di compilazione creata su SharePoint conteneva note esplicative a corredo di ogni singolo quesito. Le risposte al questionario sono dunque state raccolte con estrema facilità, in tempo reale, tanto che è stato possibile rammentare periodicamente alle scuole la necessità di provvedere all'invio dei dati e sollecitarle ulteriormente alla scadenza del termine previsto per il 18 maggio 2019. L'uso della piattaforma SharePoint, sistema innovativo rispetto alle precedenti esperienze, ha portato ad un risultato di risposta delle scuole più che soddisfacente, pari, su base regionale, a più dell'82 % degli Istituti Statali e ad oltre il 50 % di quelli Paritari, per un totale di 1.220 questionari acquisiti.

### II.4 – Criteri generali di analisi dei dati

Visti gli obiettivi generali dell'indagine, per quanto riguarda la lettura e l'interpretazione dei dati di ritorno si è ritenuto di realizzare le seguenti aggregazioni:

- insieme delle scuole statali e paritarie del Veneto;
- insieme delle sole scuole statali del Veneto;
- insieme delle sole scuole paritarie del Veneto;
- insieme delle scuole statali di ogni provincia;
- insieme delle scuole statali dei diversi ordini e gradi del Veneto (Istituti Comprensivi, Istituti Secondari di II° grado);
- insieme degli Istituti Secondari di II° grado statali del Veneto che risultano caratterizzati dall'elevato numero di laboratori in cui siano previste attività didattiche meritevoli di particolare considerazione sotto il profilo della sicurezza (sigle RH, RA, RI, TA e TF nel codice meccanografico).

Non si è ritenuto invece di elaborare i dati relativi alle seguenti aggregazioni:

- insieme delle scuole statali dei diversi ordini e gradi di ogni provincia
- insieme degli Istituti Secondari di II° grado statali di ogni provincia che risultano caratterizzati dall'elevato numero di laboratori dove siano previste attività didattiche meritevoli di particolare considerazione sotto il profilo della sicurezza (sigle RH, RA, RI, TA e TF nel codice meccanografico)
- insieme delle scuole paritarie di ogni provincia
- insieme delle scuole paritarie dei diversi ordini e gradi del Veneto (Infanzia, Primaria, Secondaria di I° grado, Secondaria di II° grado, scuole di tipologia mista)

Considerando queste ultime aggregazioni, l'analisi dei dati raccolti esula infatti dagli obiettivi del presente rapporto ed è rinviata ad eventuali iniziative delle Reti di scuole per la sicurezza afferenti al *Sistema di Riferimento Veneto per la Sicurezza nelle Scuole - SiRVeSS*.

### II.5 – Tempistica del monitoraggio

La scansione temporale delle azioni previste per il monitoraggio 2019 è riportata nella seguente tabella:

Azione	Mar. 2019	Apr. 2019	Mag. 2019	Giu. 2019	Set. 2019	Ott. 2019	Nov. 2019	Dic. 2019 – Primavera 2020
Definizione dei contenuti del monitoraggio								
Pubblicazione del questionario								
Compilazione del questionario da parte delle scuole								
Elaborazione e analisi dei dati raccolti								
Stesura del rapporto finale e sua pubblicazione								(*)

\*) Il completamento del progetto di monitoraggio entro la primavera del 2020 è stato ostacolato dalla pandemia da COVID-19, che ha assorbito tempo ed energie sul nuovo fronte. La stesura del rapporto finale si è dunque conclusa più di un anno dopo, nel luglio del 2021. Tuttavia, la velocità molto modesta con cui evolvono le situazioni scolastiche sul fronte della sicurezza, specialmente in un periodo di costanza del quadro normativo di riferimento, porta ragionevolmente a poter ritenere attuali gli esiti dell'indagine, anche a distanza di più di due anni dalla raccolta dei dati.

### Cap. III – PRESENTAZIONE E ANALISI DEI RISULTATI

Le tabelle numeriche e i grafici di seguito riportati fanno riferimento alla situazione generale del Veneto, delle 7 province (sigle BL, PD, RO, TV, VE, VI e VR), degli Istituti Statali e di quelli Paritari, presi nel loro complesso. Inoltre, vengono considerate le specificità delle seguenti aggregazioni:

- Istituti comprensivi statali sigla IC
- Istituti superiori statali (tutti) sigla Sup.
- Istituti superiori statali particolari simbolo \*

Quest'ultimo raggruppamento raccoglie tutti gli istituti superiori del Veneto che risultano caratterizzati dall'elevato numero di laboratori dove siano previste attività didattiche meritevoli di particolare considerazione sotto il profilo della sicurezza. In tal senso sono stati scelti gli istituti tecnici e professionali che presentano la sigla RA (IPSSA), RH (IPSSAR), RI (IPSIA), TA (ITAS) e TF (ITIS) nel codice meccanografico. Pur avendo acquisito i dati in modo scorciato anche per essi, i Circoli Didattici (sigla EE) ed i CPIA (sigla MM) sono ricompresi nel raggruppamento IC, mentre gli Istituti d'Istruzione Superiore (sigla IS) e gli Educandati Statali (sigla VE) sono inseriti nel raggruppamento SUP.

Per rendere più facile la loro lettura, le tabelle, i grafici e le note di commento riportate in questo capitolo sono stati raccolti in quattro sezioni distinte, che fanno riferimento alla struttura del questionario presentata nel cap. II, precedute da una quinta sezione che presenta il livello di partecipazione delle scuole all'indagine.

## 0) PARTECIPAZIONE DELLE SCUOLE AL MONITORAGGIO

### 0a) Istituti che hanno partecipato all'indagine (Veneto)

Tab. 0.1

	Statali	Paritari	Totale
N. assoluti	493	727	1.220
% rispetto al totale della tipologia	82,2	52,5	61,5

Il campione complessivo delle 1.220 scuole è quindi composto per il 40,4 % da Istituti Statali e per 59,6 % da Istituti Paritari.

### 0b) Istituti Statali che hanno partecipato all'indagine (per Province)

Tab. 0.2

Province	N. istituti	% rispetto agli istituti statali della provincia	% rispetto agli istituti statali del Veneto
BL	20	52,6	4,0
PD	94	87,8	19,1
RO	29	90,6	5,9
TV	94	90,4	19,1
VE	77	78,6	15,6
VI	98	85,2	19,9
VR	81	76,4	16,4

Per gli Istituti Statali della provincia di Belluno si rileva una partecipazione inferiore alla media regionale (vedi anche la fig. 0.1), i cui motivi non sono noti.

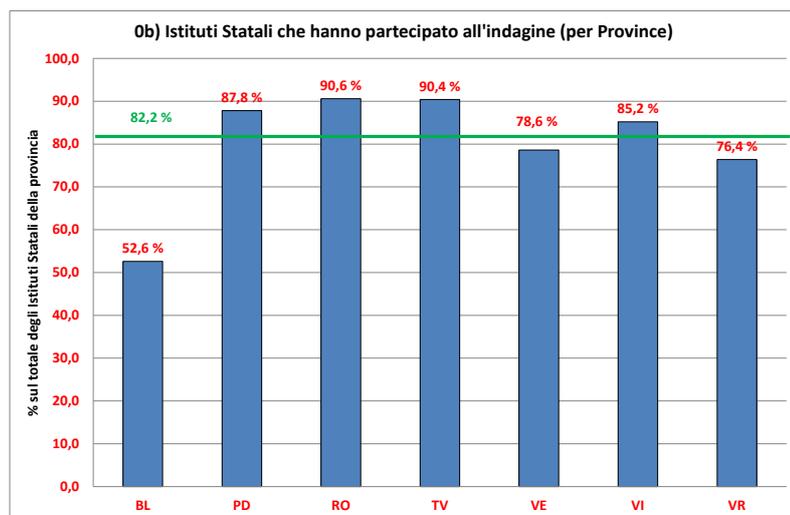


Fig. 0.1

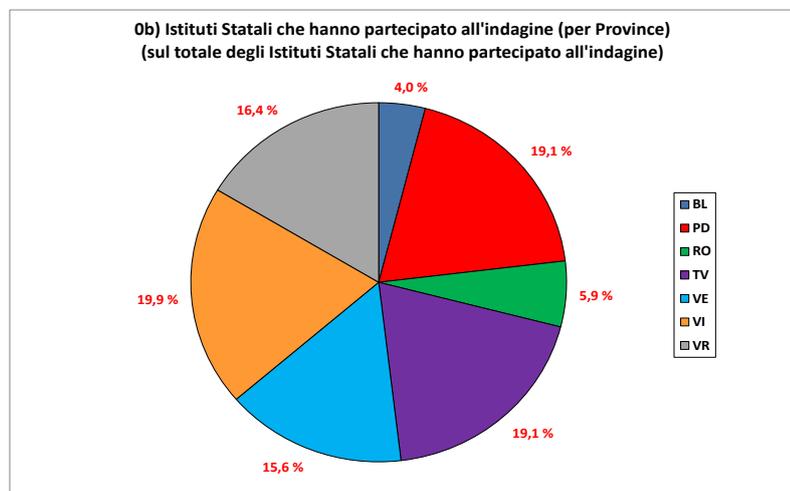


Fig. 0.2

### 0c) Istituti Statali che hanno partecipato all'indagine (per ordine e grado)

Tab. 0.3

Ordini e gradi	N. istituti	% sul totale degli istituti dello stesso tipo in Veneto
EE	1	100,0
IC	320	81,4
MM	4	57,1
Sup.	168	84,4
di cui IS	74	77,9
di cui VE	1	25,0
di cui *	26	86,7

L'elevata partecipazione all'indagine da parte degli Istituti Statali secondari di II° grado che risultano caratterizzati dall'elevato numero di laboratori dove siano previste attività didattiche meritevoli di particolare considerazione sotto il profilo della sicurezza (rappresentati dal simbolo \*), permette di considerare particolarmente significativi i dati raccolti e sostenibili le considerazioni che da essi si possono trarre.

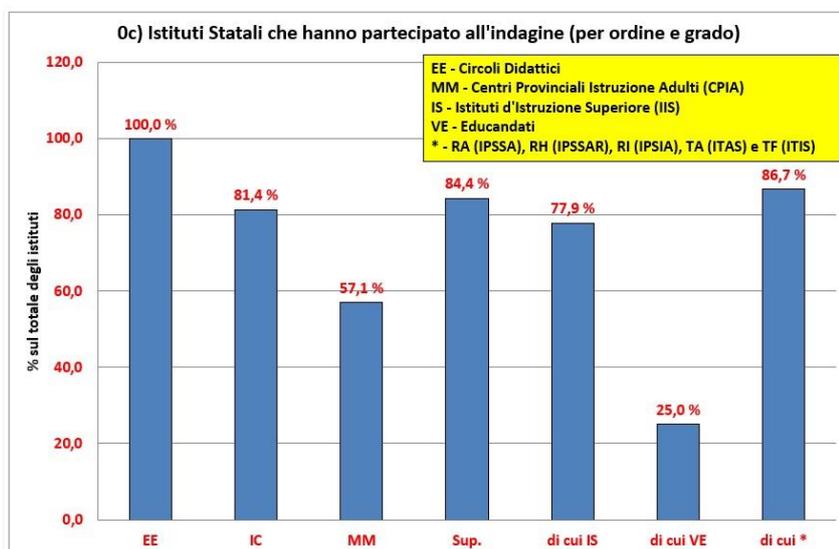


Fig. 0.3

### 0d) Istituti Paritari che hanno partecipato all'indagine (per Province)

Tab. 0.4

Province	N. istituti	% rispetto a tutti gli istituti paritari che hanno partecipato all'indagine
BL	23	3,2
PD	145	20,0
RO	28	3,8
TV	154	21,2
VE	100	13,8
VI	141	19,4
VR	136	18,8

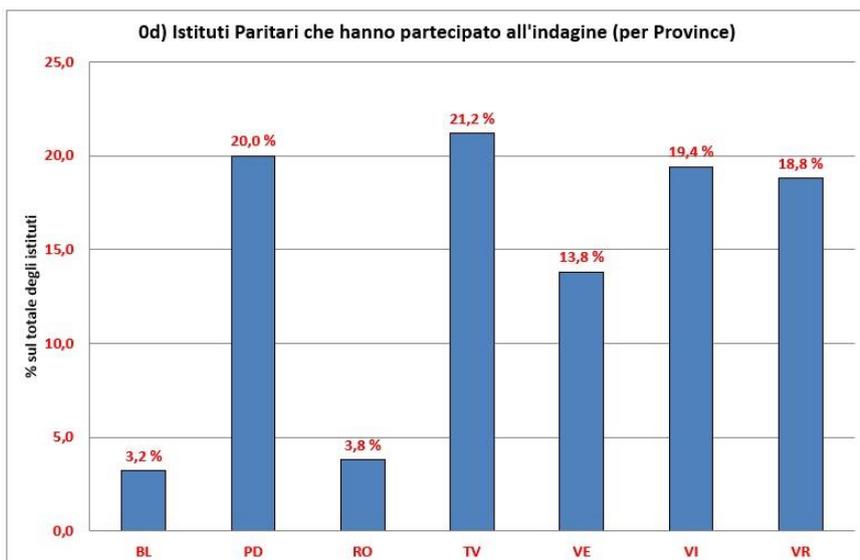


Fig. 0.4

**0e) Istituti Paritari che hanno partecipato all'indagine (per ordine e grado)**

Tab. 0.5

Ordini e gradi	N. istituti	% rispetto a tutti gli istituti paritari che hanno partecipato all'indagine
Infanzia (1A)	654	90,0
Primarie (1E/P)	31	4,3
Medie (1M)	5	0,7
Superiori (1S)	5	0,7
Altri (1C/V)	32	4,4

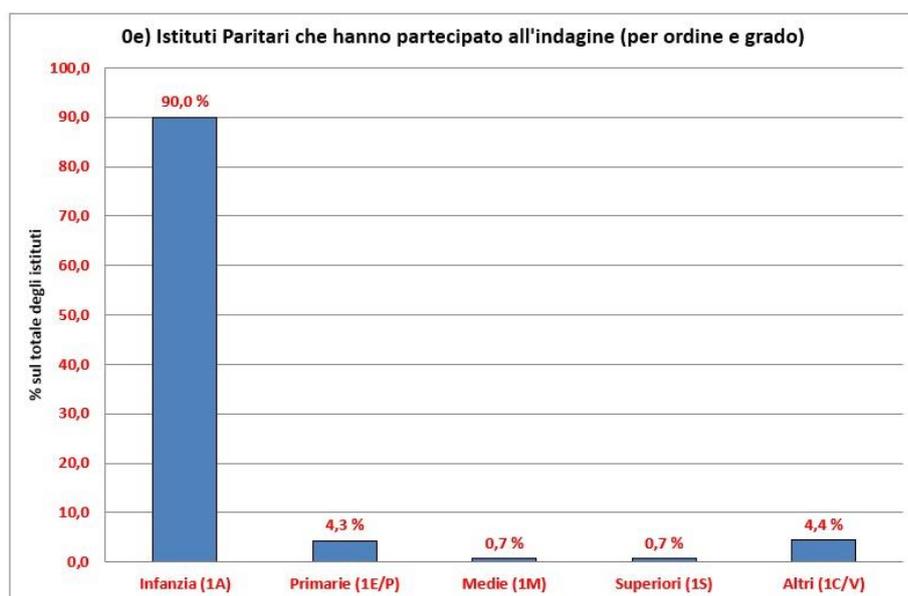


Fig. 0.5

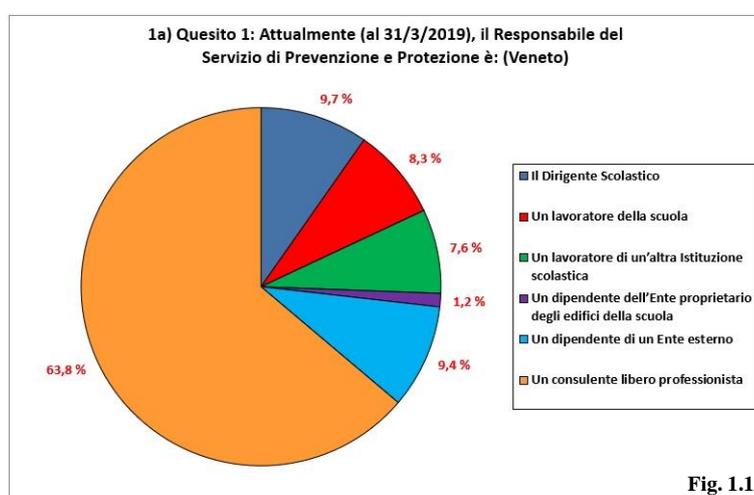
La netta predominanza degli Istituti Paritari dell'Infanzia che hanno partecipato all'indagine (vedi la fig. 0.5) andrà tenuta in considerazione nell'analisi dei dati raccolti, che, se non debitamente scorporati, fotografano essenzialmente la situazione di questo specifico ordine di scuole. Per questo motivo, nell'analisi delle risposte date ai quesiti dal n. 10 al n. 13 (riferibili alle sole scuole secondarie), si considereranno solo gli Istituti Paritari con sigla 1M, 1S e 1C/V nel codice meccanografico.

## 1 – QUESITI RELATIVI ALL'AMBITO "FIGURE DI SISTEMA" (quesiti 1 – 5)

### 1a) Quesito 1: Attualmente (al 31/3/2019), il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è: (Veneto)

Tab. 1.1

Risposte	N. istituti	% sul totale degli istituti che hanno partecipato all'indagine
Il Dirigente Scolastico	118	9,7
Un lavoratore della scuola	101	8,3
Un lavoratore di un'altra Istituzione scolastica	93	7,6
Un dipendente dell'Ente proprietario degli edifici della scuola	15	1,2
Un dipendente di un Ente esterno	115	9,4
Un consulente libero professionista	778	63,8



Rispetto alla precedente indagine (dati del 31/5/2011), è quasi raddoppiata la percentuale delle scuole in cui il ruolo di Responsabile SPP viene ricoperto dal Dirigente Scolastico, mentre sono praticamente dimezzate quelle delle scuole in cui lo stesso ruolo è ricoperto da un lavoratore della stessa scuola o di un'altra scuola. Contemporaneamente la percentuale delle scuole che dichiarano di avere un consulente libero professionista come Responsabile SPP passa dal 55 % del maggio 2011 a quasi il 64 % del marzo 2019.

Va detto, tuttavia, che l'indagine del 2011 riguardava i soli Istituti Statali, mentre quella del 2019 considera un campione in cui quasi

il 60 % delle scuole è rappresentato da Istituti Paritari (di cui il 90 % sono dell'Infanzia). Un confronto tra il 2011 e il 2019 deve dunque tener conto di ciò.

### 1b) Quesito 1: Attualmente (al 31/3/2019), il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è: (Istituti Statali)

Tab. 1.2

Risposte	N. istituti	% sul totale degli istituti statali che hanno partecipato all'indagine
Il Dirigente Scolastico	9	1,8
Un lavoratore della scuola	87	17,6
Un lavoratore di un'altra Istituzione scolastica	88	17,8
Un dipendente dell'Ente proprietario degli edifici della scuola	2	0,4
Un dipendente di un Ente esterno	23	4,7
Un consulente libero professionista	284	57,6

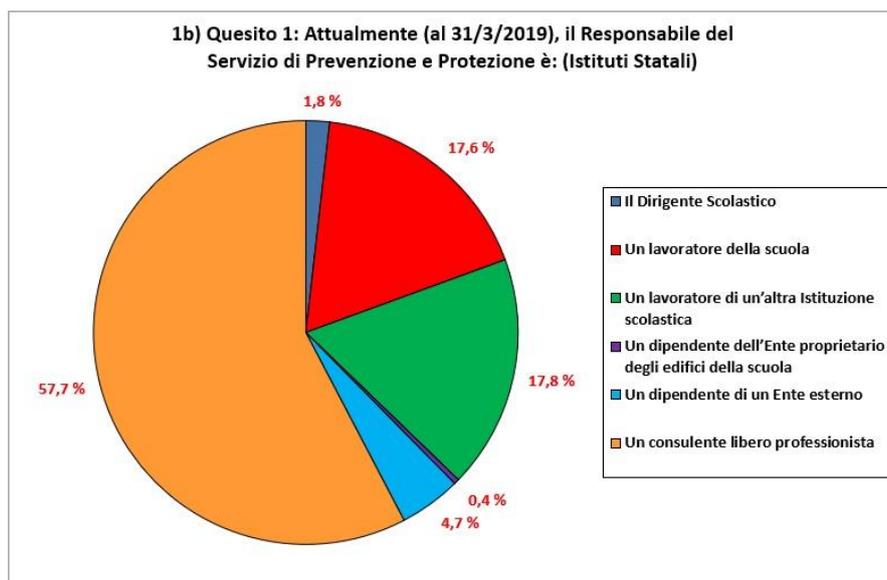


Fig. 1.2

**1c) Quesito 1: Attualmente (al 31/3/2019), il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è: (Istituti Statali per ordine e grado)**

Tab. 1.3

Risposte	N. IC	% IC	N. Sup.	% Sup.	N. *	% *
Il Dirigente Scolastico	5	1,6	4	2,4	0	0,0
Un lavoratore della scuola	34	10,6	53	31,6	13	50,0
Un lavoratore di un'altra Istituzione scolastica	51	15,9	35	20,8	3	11,5
Un dipendente dell'Ente proprietario degli edifici della scuola	2	0,6	0	0,0	0	0,0
Un dipendente di un Ente esterno	18	5,6	4	2,4	0	0,0
Un consulente libero professionista	210	65,6	72	42,9	10	38,5

Nella tab. 1.3, le percentuali si riferiscono al totale degli Istituti Statali dello stesso tipo che hanno partecipato all'indagine.

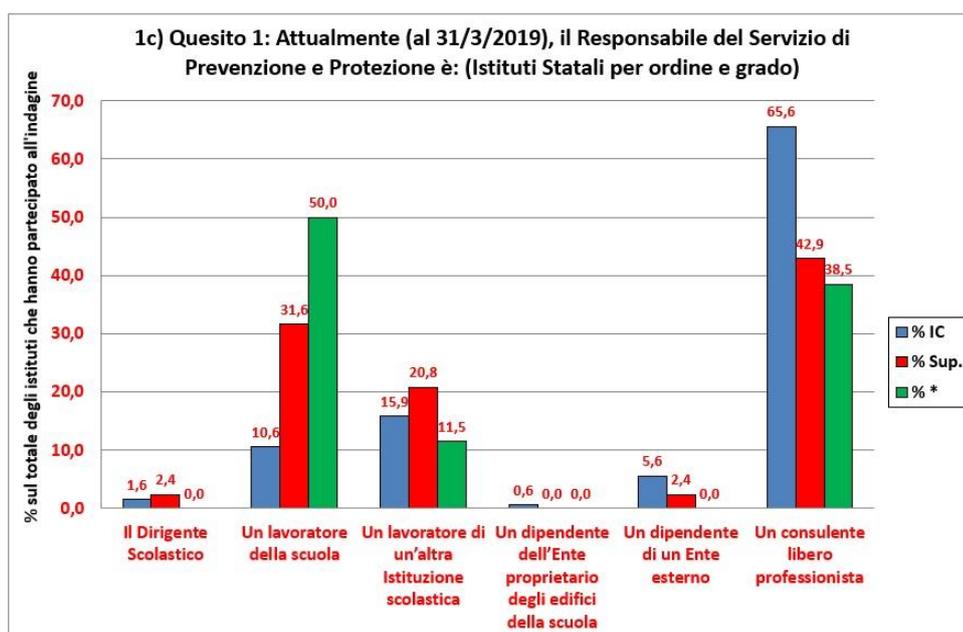


Fig. 1.3

**1d) Quesito 1: Attualmente (al 31/3/2019), il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è: (Istituti Statali per Provincia)**

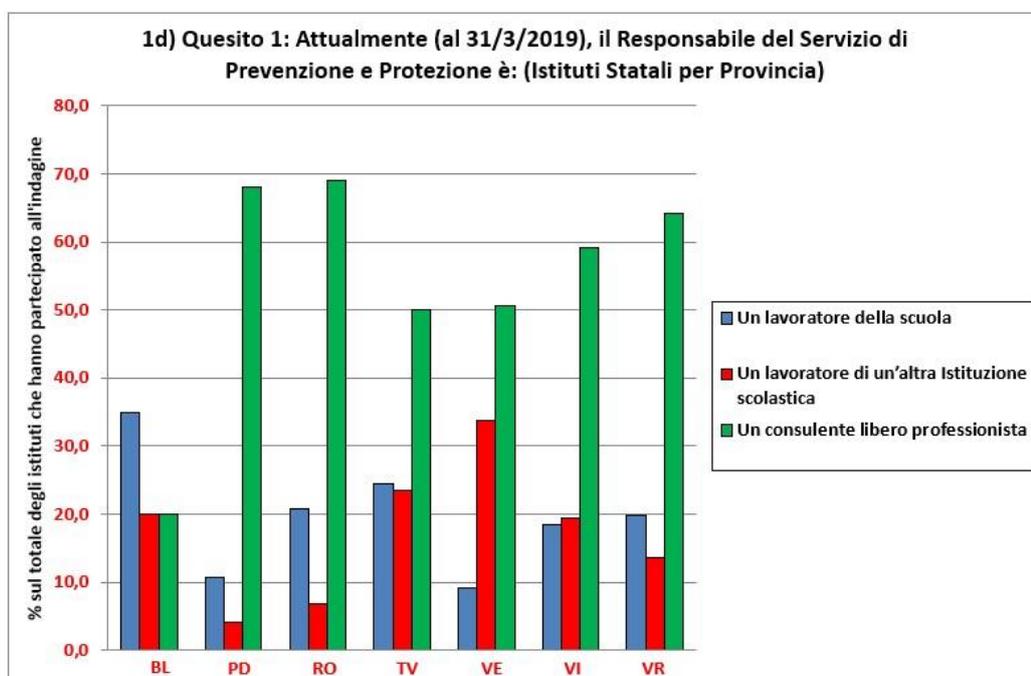
**Tab. 1.4**

Risposte	N. BL	% BL	N. PD	% PD	N. RO	% RO	N. TV	% TV
Il Dirigente Scolastico	0	0,0	2	2,1	0	0,0	2	2,1
Un lavoratore della scuola	7	35,0	10	10,6	6	20,7	23	24,5
Un lavoratore di un'altra Istituzione scolastica	4	20,0	4	4,2	2	6,9	22	23,4
Un dipendente dell'Ente proprietario degli edifici della scuola	2	10,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Un dipendente di un Ente esterno	3	15,0	14	14,9	1	3,4	0	0,0
Un consulente libero professionista	4	20,0	64	68,1	20	69,0	47	50,0

**Tab. 1.4 - Continuazione**

Risposte	N. VE	% VE	N. VI	% VI	N. VR	% VR
Il Dirigente Scolastico	1	1,3	2	2,0	2	2,5
Un lavoratore della scuola	7	9,1	18	18,4	16	19,8
Un lavoratore di un'altra Istituzione scolastica	26	33,8	19	19,4	11	13,6
Un dipendente dell'Ente proprietario degli edifici della scuola	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Un dipendente di un Ente esterno	4	5,2	1	1,0	0	0,0
Un consulente libero professionista	39	50,6	58	59,2	52	64,1

Le percentuali si riferiscono al totale degli Istituti Statali della stessa provincia che hanno partecipato all'indagine. La fig. 1.4 riporta un estratto dei dati raccolti nella tab. 1.4, relativamente alle sole tre casistiche più comuni.



**Fig. 1.4**

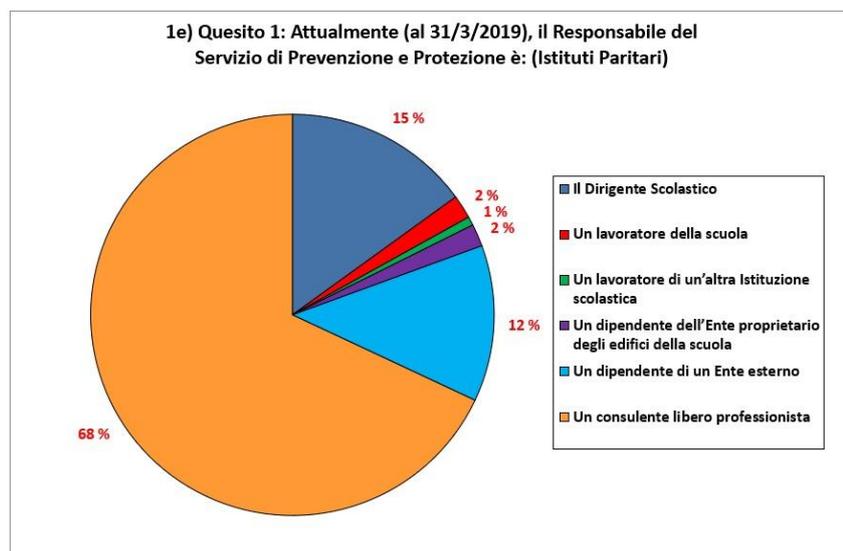
Tranne che in provincia di Belluno, spicca in ogni provincia veneta la presenza ancora rilevante e largamente maggioritaria dei Responsabili SPP consulenti liberi professionisti, soprattutto nel I° ciclo (vedi le fig. 1.3 e 1.4). Un confronto con gli esiti del precedente monitoraggio (dati del 31/5/2011), porta ad affermare che nel 2019 è

aumentato il numero di Istituti Statali che hanno un consulente libero professionista come Responsabile SPP in provincia di Belluno (+ 7 punti percentuali), Padova (+ 14,1 punti percentuali) e Venezia (+ 3,6 punti percentuali), tale numero resta stabile in provincia di Treviso ed è invece diminuito in provincia di Rovigo (- 14 punti percentuali), Vicenza (- 7,8 punti percentuali) e Verona (- 2,9 punti percentuali).

**1e) Quesito 1: Attualmente (al 31/3/2019), il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è: (Istituti Paritari)**

**Tab. 1.5**

Risposte	N. istituti	% rispetto a tutti gli istituti paritari che hanno partecipato all'indagine
Il Dirigente Scolastico	109	15,0
Un lavoratore della scuola	14	1,9
Un lavoratore di un'altra Istituzione scolastica	5	0,7
Un dipendente dell'Ente proprietario degli edifici della scuola	13	1,8
Un dipendente di un Ente esterno	92	12,6
Un consulente libero professionista	494	68,0



**Fig. 1.5**

Diversamente che negli Istituti Statali, ma in considerazione del peso rilevante delle scuole dell'Infanzia che hanno partecipato all'indagine (il 90 % del campione delle paritarie), si sottolinea il numero elevato dei Coordinatori didattici che assumono direttamente il ruolo di Responsabile SPP.

**2a) Quesito 2: Attualmente (al 31/3/2019), da quante persone è composto il Servizio di Prevenzione e Protezione della scuola (compreso il Responsabile SPP)? (Veneto)**

**Tab. 1.6**

Risposte	N. istituti	% sul totale degli istituti che hanno partecipato all'indagine
Solo RSPP	624	51,2
Tra 2 e 3	279	22,9
Tra 4 e 10	229	18,8
N.C.	88	7,2

N.C. - Valori non compatibili (0) o ritenuti eccessivi (> 10 e fino a 109)

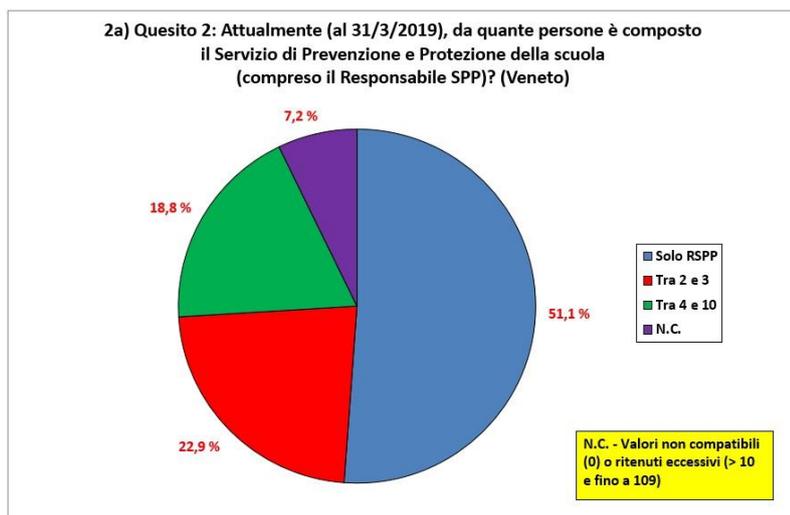


Fig. 1.6

2b) Quesito 2: Attualmente (al 31/3/2019), da quante persone è composto il Servizio di Prevenzione e Protezione della scuola (compreso il Responsabile SPP)? (Istituti Statali)

Tab 1.7

Risposte	N. istituti	% sul totale degli istituti statali che hanno partecipato all'indagine
Solo RSPP	156	31,6
Tra 2 e 3	133	27,0
Tra 4 e 10	148	30,0
N.C.	56	11,4

N.C. - Valori non compatibili (0) o ritenuti eccessivi (> 10 e fino a 109)

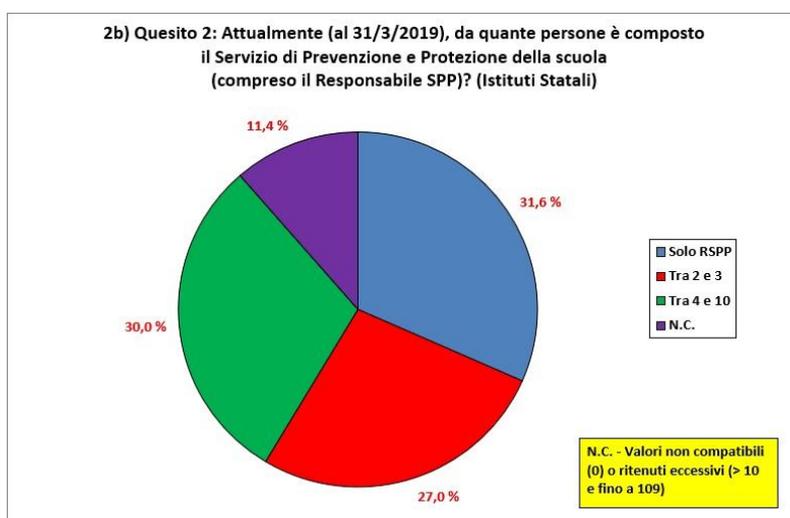


Fig. 1.7

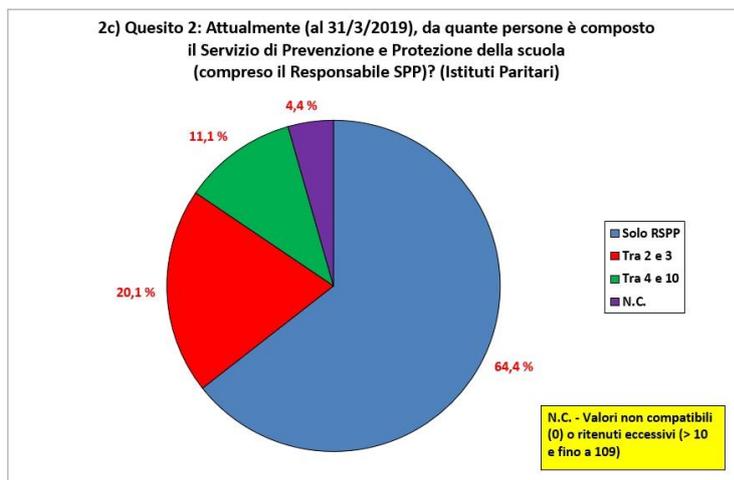
La media dei componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione per un'istituzione scolastica statale veneta risulta pari a 3,3 persone (in calo del 13 % rispetto a quanto rilevato nella precedente indagine, condotta nel 2011, quando il valore era pari a 3,8 persone).

**2c) Quesito 2: Attualmente (al 31/3/2019), da quante persone è composto il Servizio di Prevenzione e Protezione della scuola (compreso il Responsabile SPP)? (Istituti Paritari)**

**Tab. 1.8**

Risposte	N. istituti	% sul totale degli istituti paritari che hanno partecipato all'indagine
Solo RSPP	468	64,4
Tra 2 e 3	146	20,1
Tra 4 e 10	81	11,1
N.C.	32	4,4

N.C. - Valori non compatibili (0) o ritenuti eccessivi (> 10 e fino a 109)

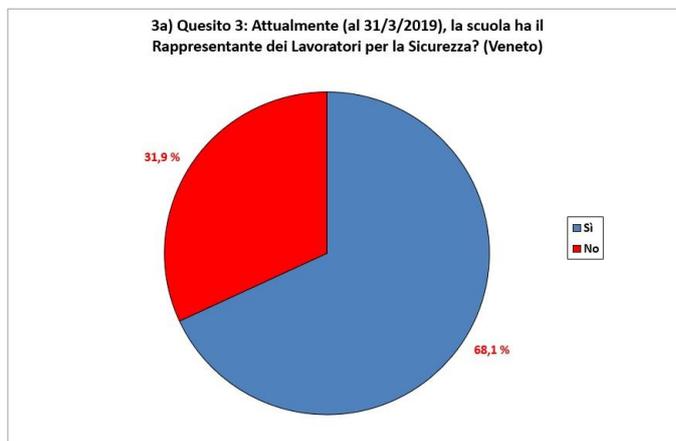


**Fig. 1.8**

**3a) Quesito 3: Attualmente (al 31/3/2019), la scuola ha il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza? (Veneto)**

**Tab. 1.9**

Risposte	N. istituti	% sul totale degli istituti che hanno partecipato all'indagine
Sì	831	68,1
No	389	31,9



**Fig. 1.9**

**3b) Quesito 3: Attualmente (al 31/3/2019), la scuola ha il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza? (Istituti Statali)**

**Tab. 1.10**

Risposte	N. istituti	% sul totale degli istituti statali che hanno partecipato all'indagine
Sì	340	69,0
No	153	31,0

Il dato degli Istituti Statali che hanno il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è calato di 11 punti percentuali rispetto alla rilevazione del 2011, quando si attestava sull'80 % (dati del 31/5/2011).

**3c) Quesito 3: Attualmente (al 31/3/2019), la scuola ha il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza? (Istituti Paritari)**

**Tab. 1.11**

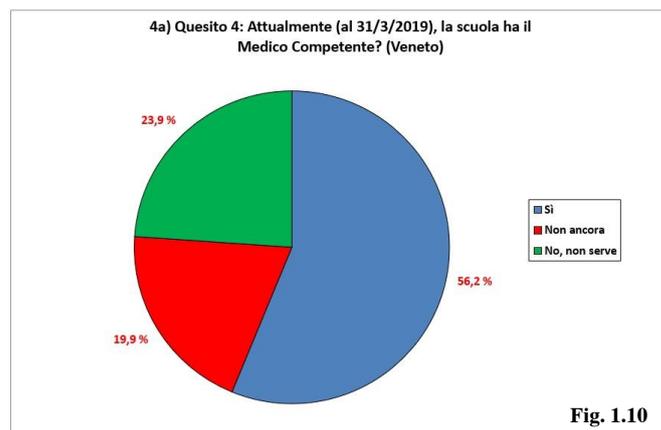
Risposte	N. istituti	% sul totale degli istituti paritari che hanno partecipato all'indagine
Sì	491	67,5
No	236	32,5

**4a) Quesito 4: Attualmente (al 31/3/2019), la scuola ha il Medico Competente? (Veneto)**

**Tab. 1.12**

Risposte	N. istituti	% sul totale degli istituti che hanno partecipato all'indagine
Sì	686	56,2
Non ancora	243	19,9
No, non serve	291	23,9

E' necessario ricordare che il dato sulla diffusione dei Medici Competenti scolastici è stato acquisito prima della pandemia da coronavirus.



**4b) Quesito 4: Attualmente (al 31/3/2019), la scuola ha il Medico Competente? (Istituti Statali)**

**Tab. 1.13**

Risposte	N. istituti	% sul totale degli istituti statali che hanno partecipato all'indagine
Sì	271	55,0
Non ancora	116	23,5
No, non serve	106	21,5

La percentuale degli Istituti Statali che dichiara di avere il Medico Competente è aumentata di 21 punti rispetto alla precedente indagine, condotta nel 2011, quando si attestava sul 34 % (dati del 31/5/2011).

**4c) Quesito 4: Attualmente (al 31/3/2019), la scuola ha il Medico Competente? (Istituti Paritari)**

**Tab. 1.14**

Risposte	N. istituti	% sul totale degli istituti paritari che hanno partecipato all'indagine
Sì	415	57,1
Non ancora	127	17,5
No, non serve	185	15,5

Attualmente, causa pandemia, il numero degli Istituti (sia Statali che Paritari) che hanno nominato il Medico Competente è senz'altro superiore a quello rilevato nella primavera del 2019.

**5a) Quesito 5: Quali categorie di lavoratori riguarda la sorveglianza sanitaria effettuata dal Medico Competente? [sono possibili più risposte] (Veneto)**

**Tab. 1.15**

Risposte	N. istituti	% Sul totale degli istituti che hanno risposto "Sì" al quesito n. 4
Insegnanti	375	54,7
Amministrativi	395	57,6
Tecnici	58	8,4
Ausiliari	487	71,0
Studenti equiparati a lavoratori	5	0,7

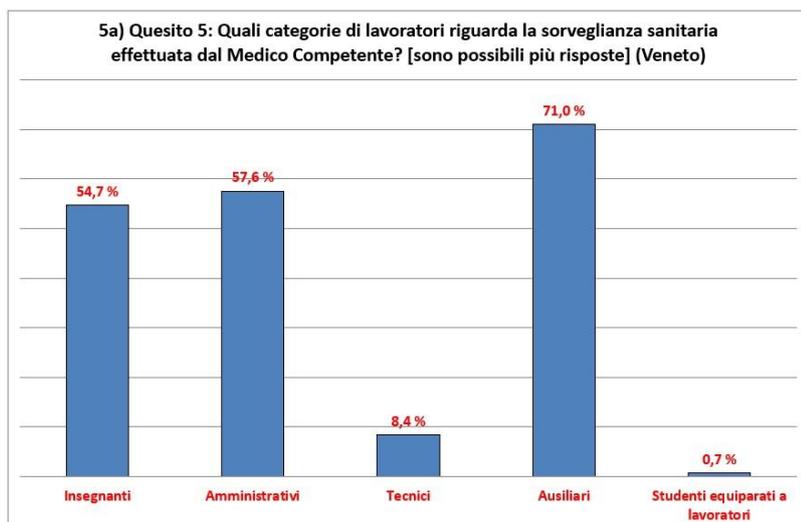


Fig. 1.11

5b) Quesito 5: Quali categorie di lavoratori riguarda la sorveglianza sanitaria effettuata dal Medico Competente? [sono possibili più risposte] (Istituti Statali)

Tab. 1.16

Risposte	N. istituti	% Sul totale degli istituti che hanno risposto "Sì" al quesito n. 4
Insegnanti	31	11,4
Amministrativi	260	95,9
Tecnici	99	36,5
Ausiliari	119	43,9
Studenti equiparati a lavoratori	4	1,5

5c) Quesito 5: Quali categorie di lavoratori riguarda la sorveglianza sanitaria effettuata dal Medico Competente? [sono possibili più risposte] (Istituti Statali per ordine e grado)

Tab. 1.17

Risposte	N. IC	% IC	N. Sup.	% Sup.	N. *	% *
Insegnanti	13	9,4	17	13,2	3	13,6
Amministrativi	135	97,8	121	93,8	21	95,4
Tecnici	2	1,4	97	75,2	17	77,3
Ausiliari	49	35,5	68	52,7	15	68,2
Studenti equiparati a lavoratori	1	0,7	3	2,3	0	0,0

Nella tab. 1.17, le percentuali sono calcolate sul totale degli istituti che hanno partecipato all'indagine e che hanno risposto "Sì" al quesito n. 4.

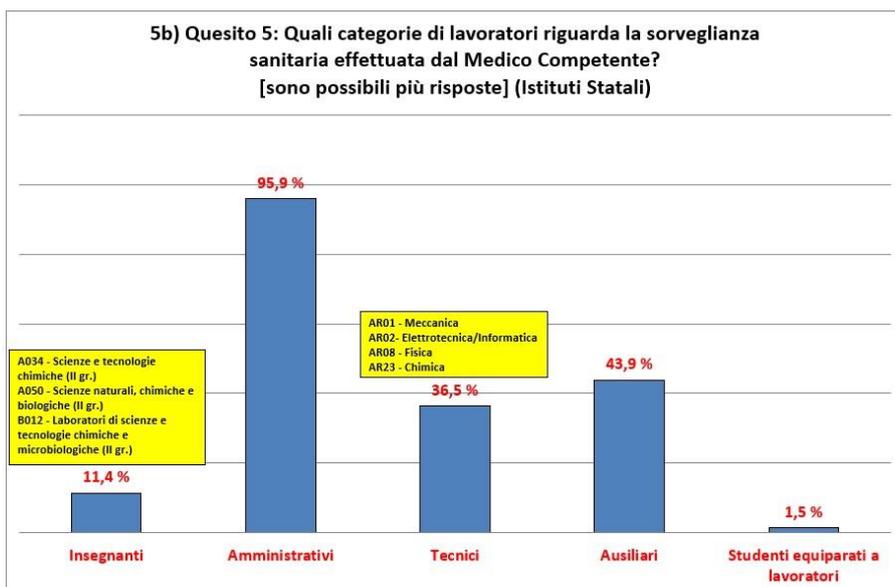


Fig. 1.12

Nella fig. 1.12 sono riportate le classi di concorso (personale docente) e le aree d'appartenenza (personale tecnico) che più frequentemente sono soggette a sorveglianza sanitaria. Da un confronto con il precedente monitoraggio (dati del 31/5/2011), risulta che nel 2019 è aumentato il numero di assistenti amministrativi (+ 8,9 punti percentuali), di tecnici (+ 12,5 punti percentuali) e, leggermente, di collaboratori scolastici (+ 0,9 punti percentuali) soggetti a sorveglianza sanitaria, mentre è diminuito quello degli insegnanti (- 15,6 punti percentuali) e degli studenti (- 2,5 punti percentuali).

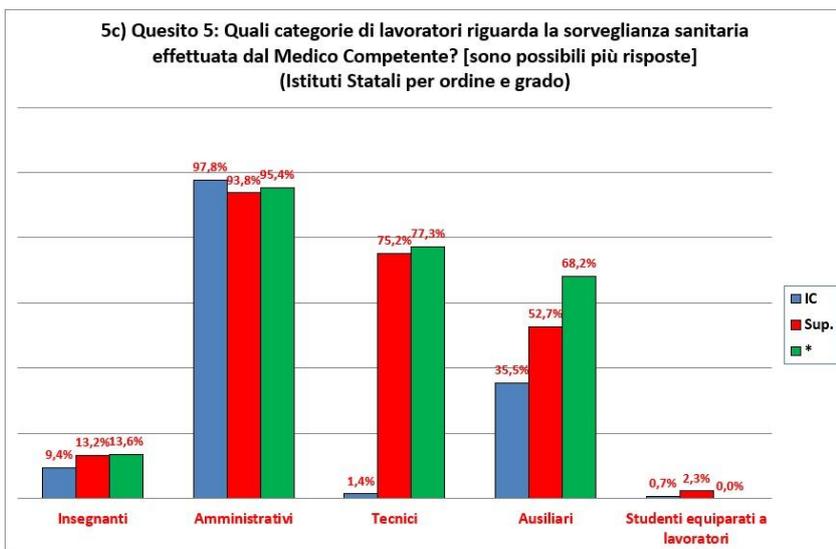
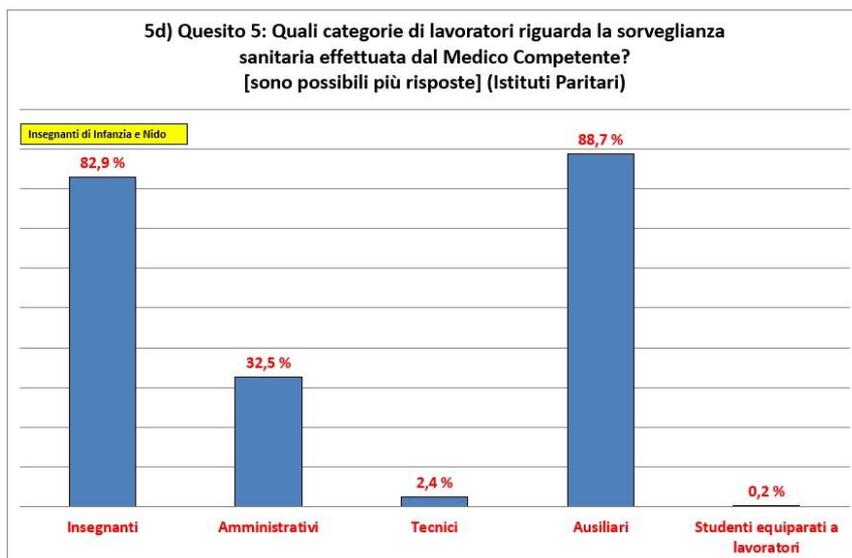


Fig. 1.13

**5d) Quesito 5: Quali categorie di lavoratori riguarda la sorveglianza sanitaria effettuata dal Medico Competente? [sono possibili più risposte] (Istituti Paritari)**

Tab. 1.18

Risposte	N. istituti	% Sul totale degli istituti paritari che hanno risposto "Si" al quesito n. 4
Insegnanti	344	82,9
Amministrativi	135	32,5
Tecnici	10	2,4
Ausiliari	368	88,7
Studenti equiparati a lavoratori	1	0,2



**Fig. 1.14**

Nella fig. 1.14 è riportata la tipologia di personale insegnante che più frequentemente è soggetta a sorveglianza sanitaria. Ancora una volta, il dato va messo in relazione con le caratteristiche del campione complessivo degli Istituti Paritari che hanno partecipato all'indagine, decisamente spostato verso la scuola dell'Infanzia (che corrisponde al 90 % del campione delle paritarie).

2 – QUESITI RELATIVI ALL'AMBITO “ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA” (quesiti 6 – 7)

6a) Quesito 6: N° complessivo di persone che attualmente (al 31/3/2019) hanno l'incarico per il primo soccorso: (Veneto)

Tab. 2.1

Risposte	N. istituti	% sul totale degli istituti che hanno partecipato all'indagine	N. plessi
Tra 1 e 5	486	40,0	1,0
Tra 6 e 10	240	19,7	1,5
Tra 11 e 15	83	6,8	2,7
Tra 16 e 20	81	6,6	3,5
Tra 21 e 30	103	8,4	4,5
Tra 31 e 50	108	8,8	6,2
N.C.	119	9,7	/

N.C. - Valori non compatibili (0) o ritenuti eccessivi (> 50 e fino a 144)

N. plessi - Valore medio rispetto agli istituti della fascia di risposta (vedi anche la fig. 2.2)

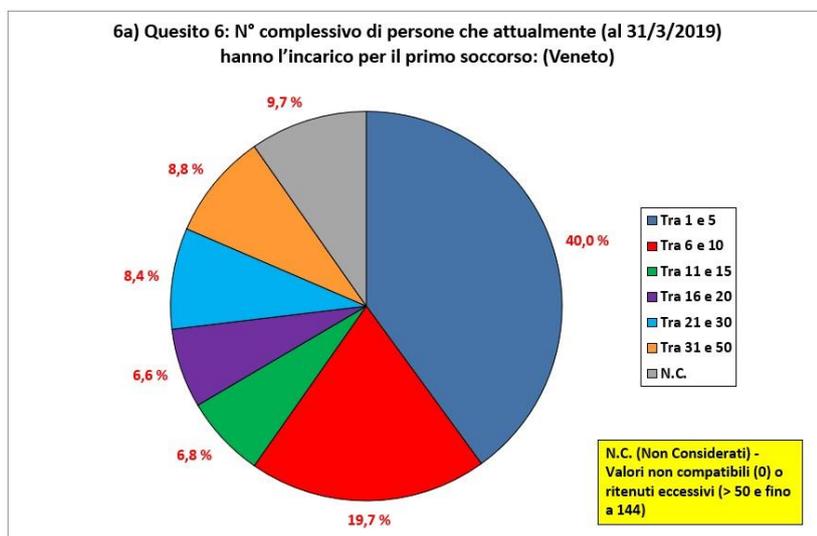


Fig. 2.1

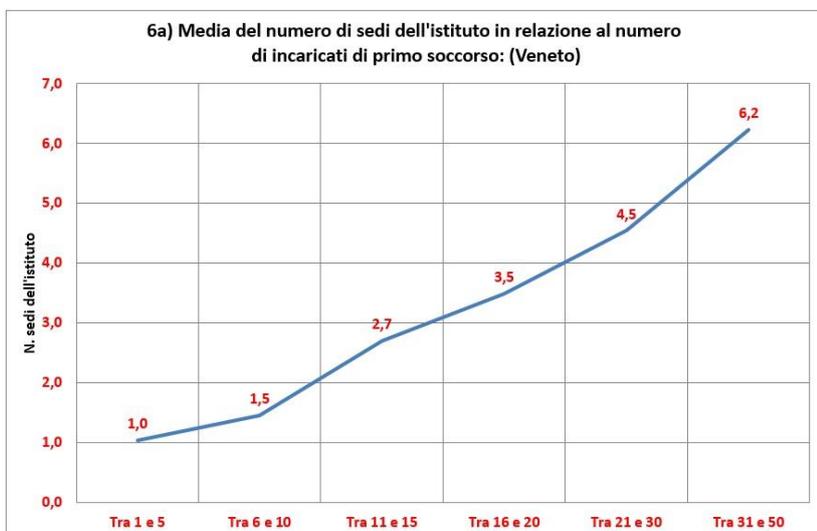


Fig. 2.2

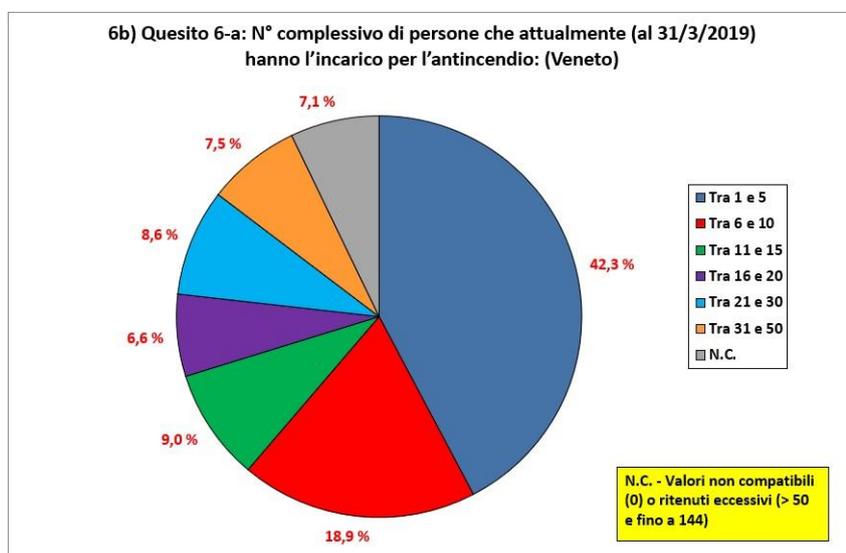
**6b) Quesito 6-a: N° complessivo di persone che attualmente (al 31/3/2019) hanno l'incarico per l'antincendio: (Veneto)**

**Tab. 2.2**

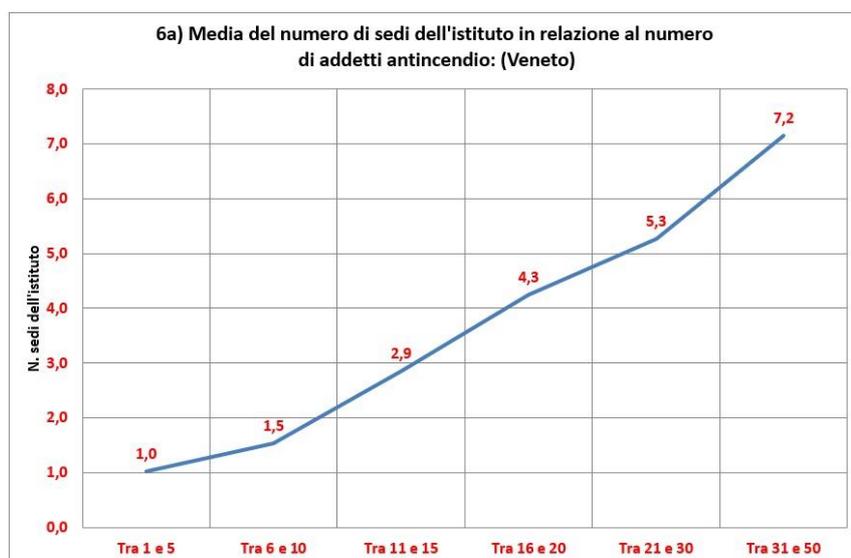
Risposte	N. istituti	% sul totale degli istituti che hanno partecipato all'indagine	N. plessi
Tra 1 e 5	516	42,3	1,0
Tra 6 e 10	231	18,9	1,5
Tra 11 e 15	110	9,0	2,9
Tra 16 e 20	80	6,6	4,3
Tra 21 e 30	105	8,6	5,3
Tra 31 e 50	92	7,5	7,2
N.C.	86	7,1	/

N.C. - Valori non compatibili (0) o ritenuti eccessivi (> 50 e fino a 144)

N. plessi - Valore medio rispetto agli istituti della fascia di risposta (vedi anche la fig. 2.4)



**Fig. 2.3**



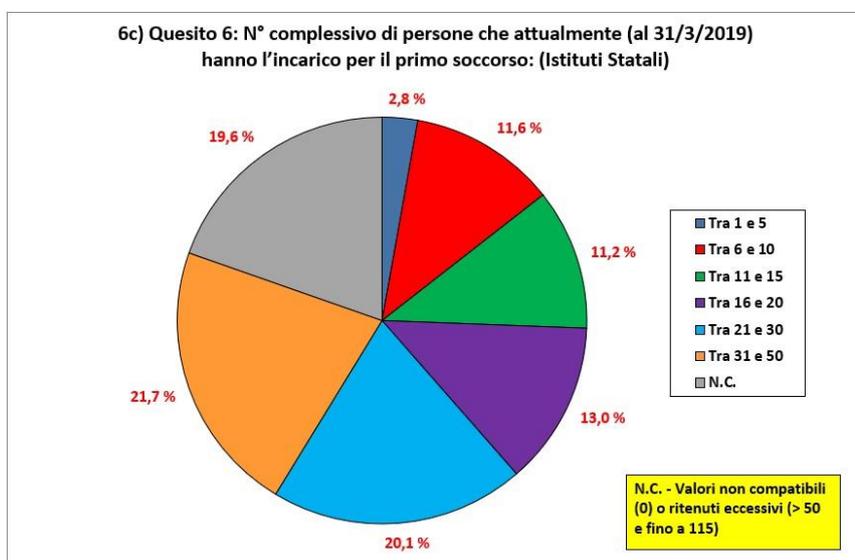
**Fig. 2.4**

**6c) Quesito 6: N° complessivo di persone che attualmente (al 31/3/2019) hanno l'incarico per il primo soccorso: (Istituti Statali)**

**Tab. 2.3**

Risposte	N. istituti	% sul totale degli istituti statali che hanno partecipato all'indagine	N. plessi
Tra 1 e 5	14	2,8	2,6
Tra 6 e 10	57	11,6	3,0
Tra 11 e 15	55	11,2	3,6
Tra 16 e 20	64	13,0	4,1
Tra 21 e 30	99	20,1	4,7
Tra 31 e 50	107	21,7	6,3
N.C.	97	19,6	/

N.C. - Valori non compatibili (0) o ritenuti eccessivi (> 50 e fino a 115)  
 N. plessi - Valore medio rispetto agli istituti della fascia di risposta



**Fig. 2.5**

**6d) Quesito 6-a: N° complessivo di persone che attualmente (al 31/3/2019) hanno l'incarico per l'antincendio: (Istituti Statali)**

**Tab. 2.4**

Risposte	N. istituti	% sul totale degli istituti statali che hanno partecipato all'indagine	N. plessi
Tra 1 e 5	19	3,8	2,0
Tra 6 e 10	67	13,6	2,8
Tra 11 e 15	79	16,0	3,5
Tra 16 e 20	64	13,0	5,0
Tra 21 e 30	102	20,7	5,4
Tra 31 e 50	91	18,5	7,1
N.C.	71	14,4	/

N.C. - Valori non compatibili (0) o ritenuti eccessivi (> 50 e fino a 113)  
 N. plessi - Valore medio rispetto agli istituti della fascia di risposta

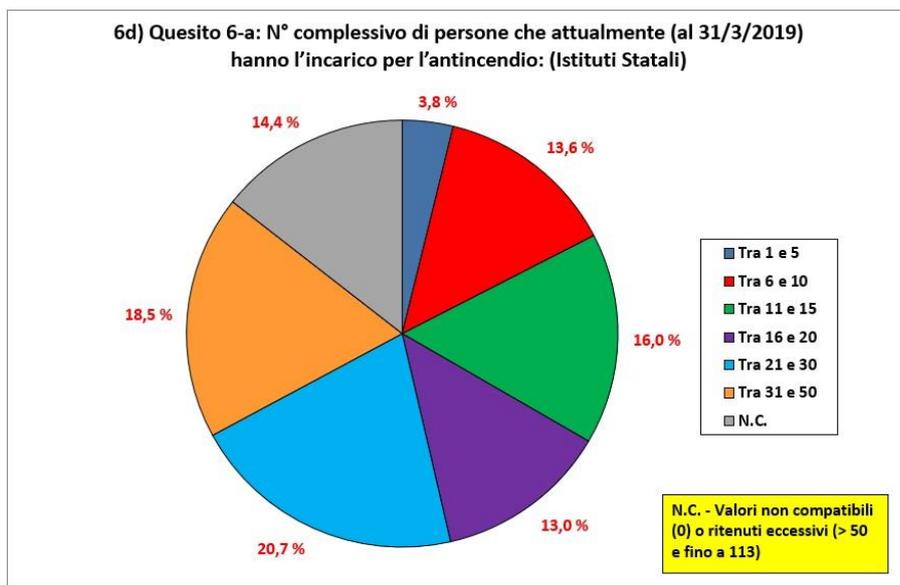


Fig. 2.6

Il numero medio (al 31/3/2019) di persone che hanno l'incarico per il primo soccorso e l'antincendio per un'istituzione scolastica statale veneta risulta rispettivamente pari a 19,9 e 18,7 persone, sostanzialmente in linea con quanto rilevato nella precedente indagine, condotta nel 2011 (quando, dati del 31/5/2011, i valori erano rispettivamente di 20,0 e 19,0 persone).

6f) Quesito 6: N° complessivo di persone che attualmente (al 31/3/2019) hanno l'incarico per il primo soccorso: (Istituti Paritari)

Tab. 2.5

Risposte	N. istituti	% sul totale degli istituti paritari che hanno partecipato all'indagine	N. plessi
Tra 1 e 5	472	64,9	1,0
Tra 6 e 10	183	25,2	1,0
Tra 11 e 15	28	3,8	1,0
Tra 16 e 20	17	2,3	1,1
Tra 21 e 30	4	0,6	1,5
Tra 31 e 50	1	0,1	1,0
N.C.	22	3,0	/

Diversamente da quanto accade negli Istituti Statali, qui non pare esserci un rapporto di proporzionalità tra numero di incaricati di primo soccorso e numero di plessi dell'istituto.

N.C. - Valori non compatibili (0) o ritenuti eccessivi (> 50 e fino a 144)

N. plessi - Valore medio rispetto agli istituti della fascia di risposta

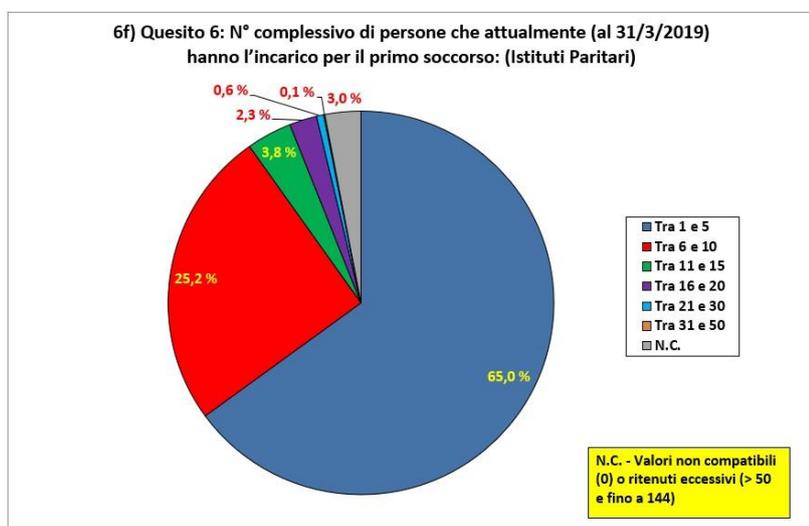


Fig. 2.7

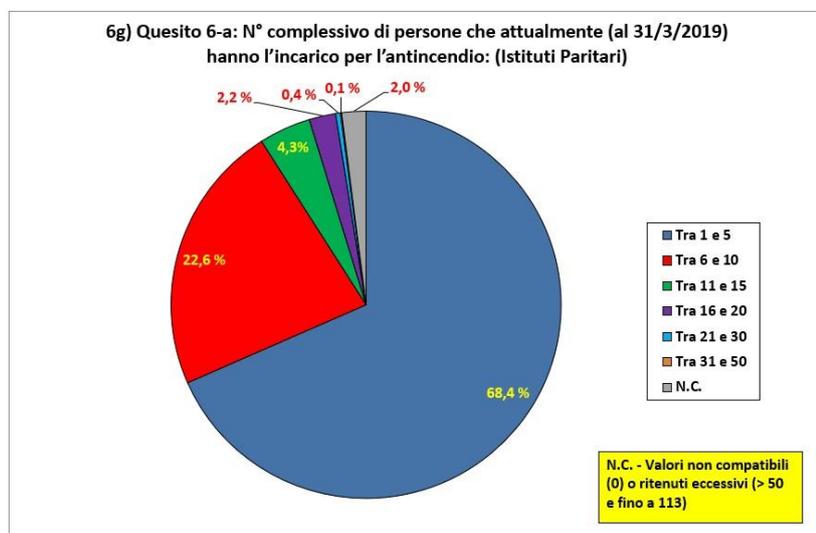
**6g) Quesito 6-a: N° complessivo di persone che attualmente (al 31/3/2019) hanno l'incarico per l'antincendio: (Istituti Paritari)**

**Tab. 2.6**

Risposte	N. istituti	% sul totale degli istituti paritari che hanno partecipato all'indagine	N. plessi
Tra 1 e 5	497	68,4	1,0
Tra 6 e 10	164	22,6	1,0
Tra 11 e 15	23	4,3	1,5
Tra 16 e 20	16	2,2	1,2
Tra 21 e 30	3	0,4	1,0
Tra 31 e 50	1	0,1	10,0
N.C.	15	2,0	/

Anche per l'antincendio, diversamente da quanto accade negli Istituti Statali, non pare esserci un rapporto di proporzionalità tra numero di incaricati e numero di plessi dell'istituto.

N.C. - Valori non compatibili (0) o ritenuti eccessivi (> 50 e fino a 113)  
N. plessi - Valore medio rispetto agli istituti della fascia di risposta



**Fig. 2.8**

**7a/b/d) Quesito 7: Attualmente (al 31/3/2019), vengono gestite richieste di somministrazione di farmaci salvavita in orario scolastico? (Veneto/Istituti Statali/Istituti Paritari)**

**Tab. 2.7**

	Risposte	N. istituti	% sul totale degli istituti che hanno partecipato all'indagine	N. medio richieste per istituto
<b>Veneto</b>	Sì	747	61,2	6,51
	No	473	38,8	/
<b>Istituti Statali</b>	Sì	432	87,6	9,72
	No	61	12,4	/
<b>Istituti Paritari</b>	Sì	315	43,3	2,10
	No	412	56,7	/

Il massimo valore di richieste gestite da un singolo istituto è stato dichiarato da un IC in provincia di Treviso, con 65 richieste (10 volte la media veneta).

Escludendo la scuola dell'Infanzia (1A), gli Istituti Paritari che, al 31/3/2019, gestivano richieste di farmaci salvavita si riducono a 33, con un numero medio di richieste per istituto pari a 3,3 ed un numero massimo dichiarato da un istituto pari a 20 (anche in questo caso 10 volte la media per questa tipologia di istituti).

7c) Quesito 7: Attualmente (al 31/3/2019), vengono gestite richieste di somministrazione di farmaci salvavita in orario scolastico? (Istituti Statali per ordine e grado)

Tab. 2.8

Risposte	IC	% sul totale degli istituti statali del I° ciclo che hanno partecipato all'indagine	Sup.	% sul totale degli istituti statali superiori che hanno partecipato all'indagine
Sì	307	96,9	124	73,8
No	13	4,1	44	26,2

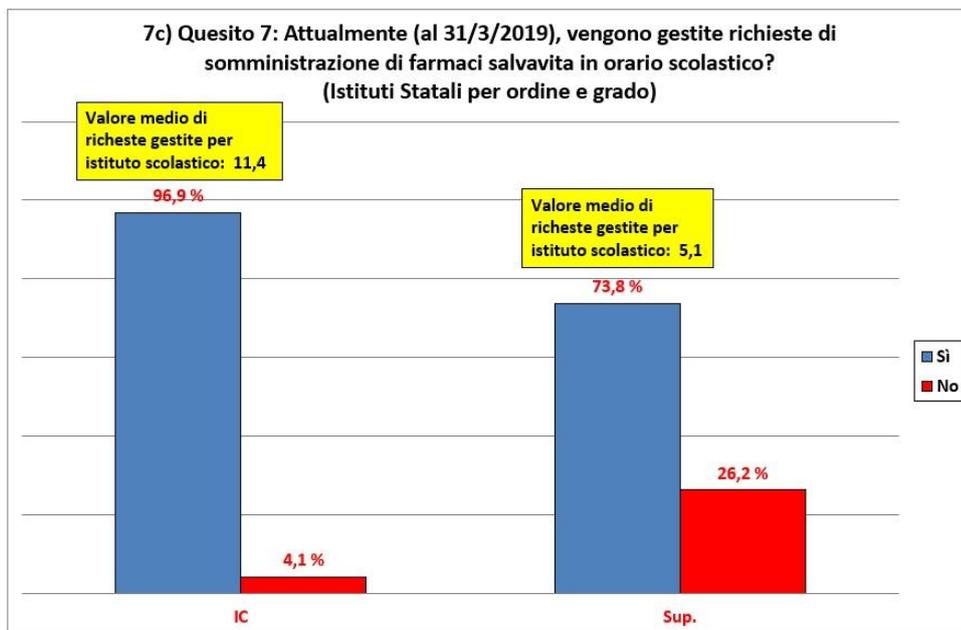


Fig. 2.9

Ormai non può più stupire il fatto che la quasi totalità degli Istituti Statali del I° ciclo gestisca richieste di farmaci salvavita avanzate dalle famiglie, con numeri in costante crescita. Anche il numero di richieste più che dimezzato negli Istituti Statali del II° ciclo non deve stupire, considerando la maggior capacità dei singoli studenti di gestire personalmente le proprie patologie croniche, senza ricorrere al supporto del personale scolastico.

### 3 – QUESITI RELATIVI ALL'AMBITO "VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RICHI" (quesiti 8 – 10)

8a) **Quesito 8: Rispetto all'equiparazione degli studenti a lavoratori, l'attuale Documento di Valutazione dei Rischi (al 31/3/2019): (Veneto)**

**Tab. 3.1**

Risposte	N. istituti	% sul totale degli istituti che hanno partecipato all'indagine
Riporta che gli studenti sono equiparati a lavoratori in relazione alla frequenza di alcuni laboratori, elencandoli esplicitamente	89	7,3
Riporta che gli studenti sono equiparati a lavoratori per alcune tipologie di attività didattiche, indipendentemente dal laboratorio in cui si effettuano, elencandole esplicitamente	23	1,9
Riporta che gli studenti sono equiparati a lavoratori a partire da un certo anno di frequenza dell'istituto (ad es. dalla classe I <sup>^</sup> o dalla classe III <sup>^</sup> ), ma senza indicare esplicitamente per quali attività didattiche o in quali laboratori	3	0,2
Riporta esplicitamente che gli studenti sono equiparati a lavoratori solo in occasione delle attività di alternanza scuola-lavoro	29	2,4
Riporta in modo generico che gli studenti sono equiparati a lavoratori	50	4,1
Riporta esplicitamente che gli studenti non sono mai equiparati a lavoratori	169	13,8
Non dice nulla di preciso in merito	573	47,0
Vuote	284	23,3

8b/c) **Quesito 8: Rispetto all'equiparazione degli studenti a lavoratori, l'attuale Documento di Valutazione dei Rischi (al 31/3/2019): (Istituti Statali)**

**Tab. 3.2**

Risposte	Tutti [%]	IC [%]	Sup. [%]	IS [%]	* [%]
Riporta che gli studenti sono equiparati a lavoratori in relazione alla frequenza di alcuni laboratori, elencandoli esplicitamente	15,8	2,8	41,1	50,0	42,3
Riporta che gli studenti sono equiparati a lavoratori per alcune tipologie di attività didattiche, indipendentemente dal laboratorio in cui si effettuano, elencandole esplicitamente	3,8	1,6	8,3	6,8	11,5
Riporta che gli studenti sono equiparati a lavoratori a partire da un certo anno di frequenza dell'istituto (ad es. dalla classe I <sup>^</sup> o dalla classe III <sup>^</sup> ), ma senza indicare esplicitamente per quali attività didattiche o in quali laboratori	0,6	0,0	1,8	1,3	0,0
Riporta esplicitamente che gli studenti sono equiparati a lavoratori solo in occasione delle attività di alternanza scuola-lavoro	4,3	0,3	11,9	10,8	3,8
Riporta in modo generico che gli studenti sono equiparati a lavoratori	8,7	4,7	16,7	16,2	19,2
Riporta esplicitamente che gli studenti non sono mai equiparati a lavoratori	17,2	25,6	1,8	0,0	3,8
Non dice nulla di preciso in merito	36,3	47,5	14,3	12,2	15,4
Vuote	13,2	17,5	4,2	2,7	3,8

Le percentuali si riferiscono al totale degli istituti della stessa categoria che hanno partecipato all'indagine. Spicca il dato poco comprensibile del 15,4 % di Istituti Statali rappresentati dal simbolo \* (caratterizzati dall'elevato numero di laboratori dove siano previste attività didattiche meritevoli di particolare considerazione sotto il profilo della sicurezza, in sostanza IPSSA, IPSSAR, IPSIA, ITAS e ITIS), che affermano l'assenza di alcun riferimento nel loro DRV all'equiparazione degli studenti a lavoratori.

**8d) Quesito 8: Rispetto all'equiparazione degli studenti a lavoratori, l'attuale Documento di Valutazione dei Rischi (al 31/3/2019): (Istituti Paritari)**

**Tab. 3.3**

Risposte	N. istituti	% sul totale degli istituti paritari che hanno partecipato all'indagine
Riporta che gli studenti sono equiparati a lavoratori in relazione alla frequenza di alcuni laboratori, elencandoli esplicitamente	11	1,5
Riporta che gli studenti sono equiparati a lavoratori per alcune tipologie di attività didattiche, indipendentemente dal laboratorio in cui si effettuano, elencandole esplicitamente	4	0,6
Riporta che gli studenti sono equiparati a lavoratori a partire da un certo anno di frequenza dell'istituto (ad es. dalla classe I <sup>^</sup> o dalla classe III <sup>^</sup> ), ma senza indicare esplicitamente per quali attività didattiche o in quali laboratori	0	0,0
Riporta esplicitamente che gli studenti sono equiparati a lavoratori solo in occasione delle attività di alternanza scuola-lavoro	8	1,1
Riporta in modo generico che gli studenti sono equiparati a lavoratori	7	1,0
Riporta esplicitamente che gli studenti non sono mai equiparati a lavoratori	84	11,6
Non dice nulla di preciso in merito	394	54,2
Vuote	219	30,1

La percentuale elevata della risposta "Non dice nulla di preciso in merito" e delle non risposte ("vuote"), che complessivamente assommano all'84,3 %, è senz'altro da mettere in relazione alla composizione del campione di Istituti Paritari che hanno partecipato all'indagine, che vede il 90 % di scuole dell'Infanzia.

**9a) Quesito 9: Attualmente (al 31/3/2019), la scuola ha una o più sedi per cui l'Ente locale non ha ancora inviato la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) al Comando provinciale dei Vigili del fuoco? (Veneto)**

**Tab. 3.4**

Risposte	N. istituti	% sul totale degli istituti che hanno partecipato all'indagine
Sì	339	27,8
No	881	72,2

**9b) Quesito 9-a: Se sì, per queste sedi la scuola ha attivato misure integrative atte a mitigare il rischio incendio? (Veneto)**

**Tab. 3.5**

Risposte	N. istituti	% sul totale degli istituti che hanno risposto "Sì" al quesito n. 9
Sì	263	77,6
No	14	4,1
Non ancora	51	15,0
Vuote	11	3,2

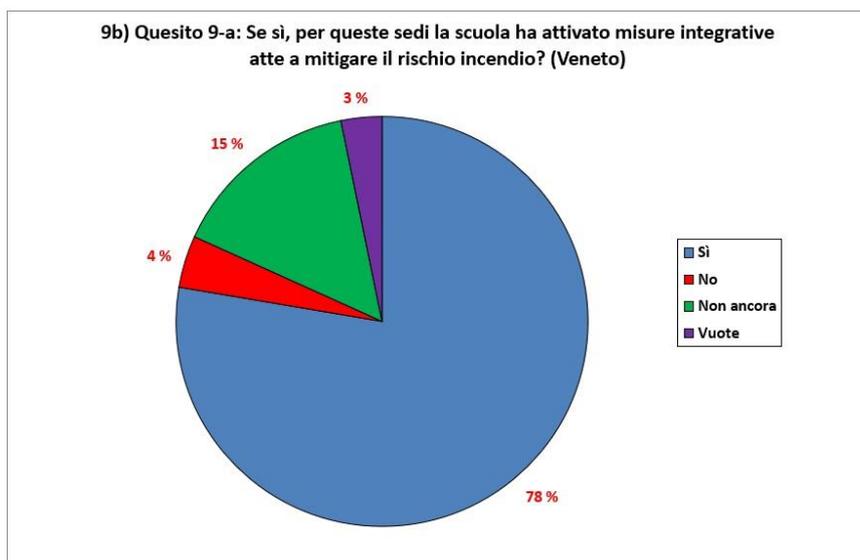


Fig. 3.1

9c) Quesito 9-b: Se sì, quali tra le seguenti? [sono possibili più risposte] (Veneto)

Tab. 3.6

Risposte	N. istituti	% sul totale degli istituti che hanno risposto "Sì" al quesito n. 9-a
Potenziamento del numero di incaricati antincendio	166	63,1
Integrazione dell'informazione del personale (ex art. 36 del D.Lgs. 81/2008)	48	18,2
Formazione degli incaricati antincendio per il "rischio elevato" (ex DMI 10/3/1998, allegato IX)	11	4,2
Realizzazione di esercitazioni antincendio supplementari (in aggiunta alle 2 prove d'evacuazione previste dal punto 12.0 del DMI 26/8/1992)	27	10,3
Pianificazione ed attuazione di una maggior sorveglianza antincendio	12	4,6
Vuote	72	27,4

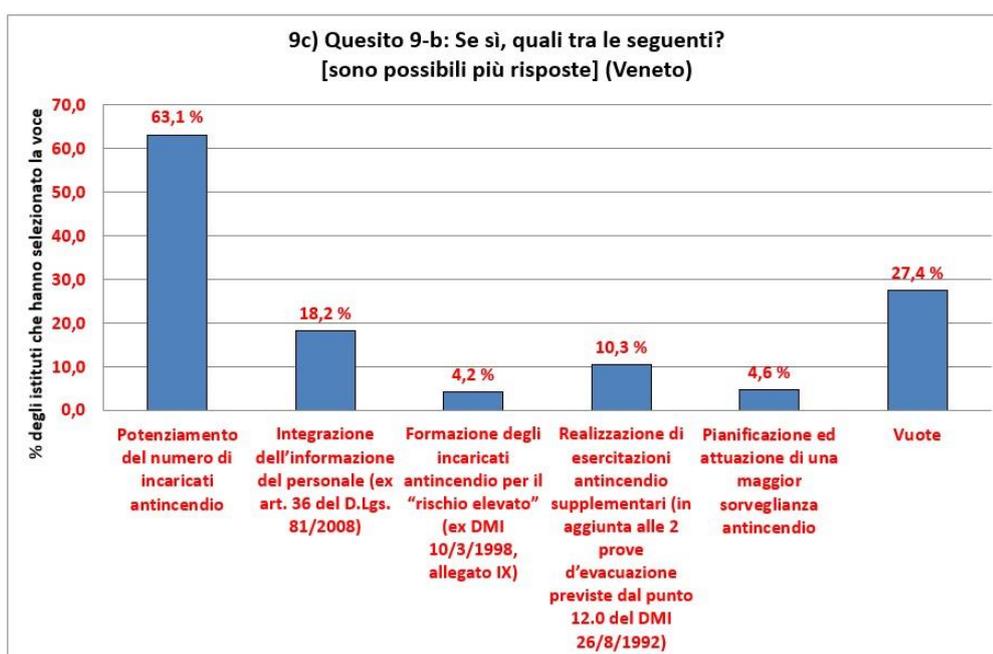


Fig. 3.2

9d) **Quesito 9:** Attualmente (al 31/3/2019), la scuola ha una o più sedi per cui l'Ente locale non ha ancora inviato la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) al Comando provinciale dei Vigili del fuoco? (Istituti Statali)

Tab. 3.7

Risposte	N. istituti	% sul totale degli istituti statali che hanno partecipato all'indagine
Sì	246	49,9
No	247	50,1

Sono ancora decisamente tanti gli Istituti Statali che dichiarano di avere una o più sedi prive di SCIA.

9e) **Quesito 9-a:** Se sì, per queste sedi la scuola ha attivato misure integrative atte a mitigare il rischio incendio? (Istituti Statali)

Tab. 3.8

Risposte	N. istituti	% sul totale degli istituti statali che hanno risposto "Sì" al quesito n. 9
Sì	195	79,3
No	4	1,6
Non ancora	43	17,5
Vuote	4	1,6

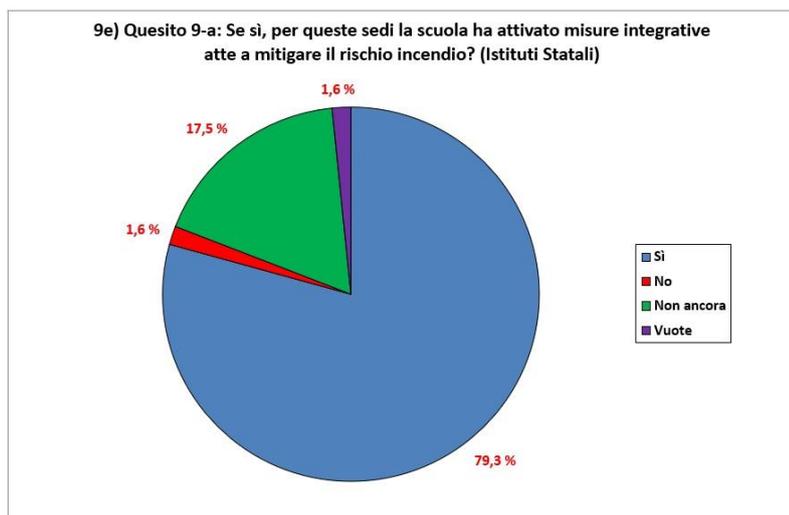


Fig. 3.3

9f) **Quesito 9-b:** Se sì, quali tra le seguenti? [sono possibili più risposte] (Istituti Statali)

Tab. 3.9

Risposte	N. istituti	% sul totale degli istituti statali che hanno risposto "Sì" al quesito n. 9-a
Potenziamento del numero di incaricati antincendio	125	64,1
Integrazione dell'informazione del personale (ex art. 36 del D.Lgs. 81/2008)	30	15,4
Formazione degli incaricati antincendio per il "rischio elevato" (ex DMI 10/3/1998, allegato IX)	11	5,6
Realizzazione di esercitazioni antincendio supplementari (in aggiunta alle 2 prove d'evacuazione previste dal punto 12.0 del DMI 26/8/1992)	21	10,8
Pianificazione ed attuazione di una maggior sorveglianza antincendio	10	5,1
Vuote	49	25,1

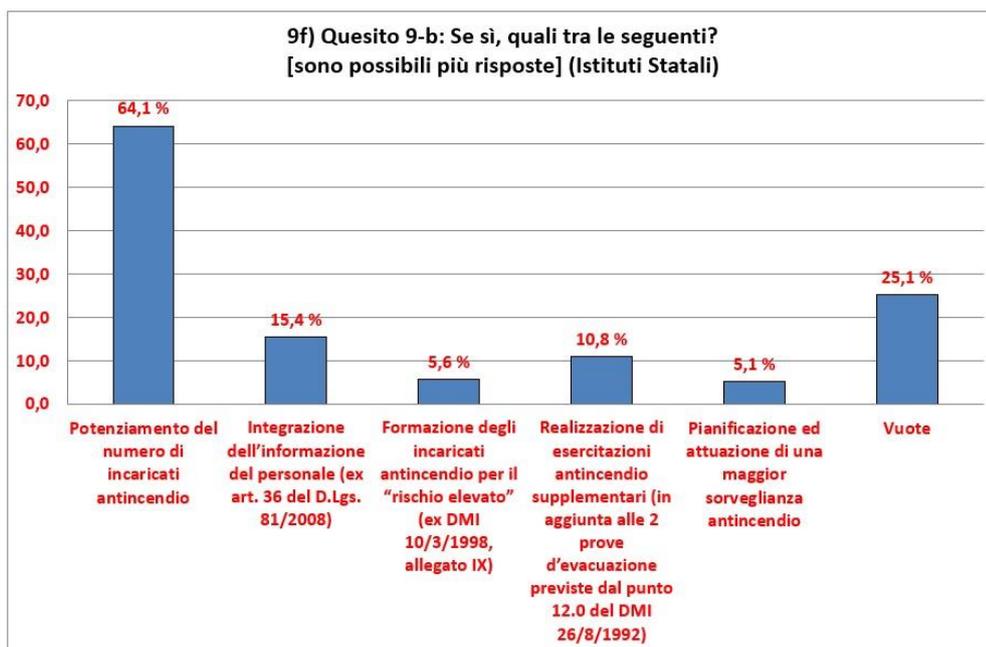


Fig. 3.4

**9g) Quesito 9: Attualmente (al 31/3/2019), la scuola ha una o più sedi per cui l'Ente locale non ha ancora inviato la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) al Comando provinciale dei Vigili del fuoco? (Istituti Paritari)**

Tab. 3.10

Risposte	N. istituti	% sul totale degli istituti paritari che hanno partecipato all'indagine
Sì	93	12,8
No	634	87,2

Si sottolinea la differenza sostanziale tra la situazione degli Istituti Paritari, tra i quali solo il 13 % circa è ancora privo, in uno o più plessi, della SCIA, e quella degli Istituti Statali, dove questa percentuale arriva a sfiorare il 50 % (vedi tab. 3.7).

**9h) Quesito 9-a: Se sì, per queste sedi la scuola ha attivato misure integrative atte a mitigare il rischio incendio? (Istituti Paritari)**

Tab. 3.11

Risposte	N. istituti	% sul totale degli istituti paritari che hanno risposto "Sì" al quesito n. 9
Sì	68	73,1
No	10	10,8
Non ancora	8	8,6
Vuote	7	7,5

**9i) Quesito 9-b: Se sì, quali tra le seguenti? [sono possibili più risposte] (Istituti Paritari)**

**Tab. 3.12**

<b>Risposte</b>	<b>N. istituti</b>	<b>% sul totale degli istituti statali che hanno risposto "Sì" al quesito n. 9-a</b>
Potenziamento del numero di incaricati antincendio	42	45,2
Integrazione dell'informazione del personale (ex art. 36 del D.Lgs. 81/2008)	18	19,4
Formazione degli incaricati antincendio per il "rischio elevato" (ex DMI 10/3/1998, allegato IX)	0	0,0
Realizzazione di esercitazioni antincendio supplementari (in aggiunta alle 2 prove d'evacuazione previste dal punto 12.0 del DMI 26/8/1992)	6	6,4
Pianificazione ed attuazione di una maggior sorveglianza antincendio	2	2,2
Vuote	23	24,7

Il quesito 10 e i relativi sotto-quesiti sono stati definiti in collaborazione con la referente USRV (a.s. 2018/2019) per l'educazione alla legalità e alla cittadinanza e per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, prof.ssa Maria Francesca Guiso.

**10a) Quesito 10: Nella scuola, oltre al referente, esiste altro personale formato per il bullismo e il cyberbullismo? (Veneto)**

**Tab. 3.13**

<b>Risposte</b>	<b>N. istituti</b>	<b>% sul totale degli istituti che hanno partecipato all'indagine</b>
Sì	421	34,5
No	799	65,5

**10b) Quesito 10-a: Attualmente (al 31/3/2019) nella scuola è attivo un sistema strutturato di rilevazione degli episodi di bullismo e cyberbullismo? (Veneto)**

**Tab. 3.14**

<b>Risposte</b>	<b>N. istituti</b>	<b>% sul totale degli istituti che hanno partecipato all'indagine</b>
Sì	301	24,7
No	919	75,3

**10c) Quesito 10-b: Se sì, esiste un format per la segnalazione degli episodi di bullismo e cyberbullismo? (Veneto)**

**Tab. 3.15**

<b>Risposte</b>	<b>N. istituti</b>	<b>% sul totale degli istituti che hanno risposto "Sì" al quesito n. 10-a</b>
Sì	187	62,1
No	114	37,9

**10d) Quesito 10-c: E quali strumenti vengono impiegati? [sono possibili più risposte] (Veneto)**

**Tab. 3.16**

<b>Risposte</b>	<b>N. istituti</b>	<b>% sul totale degli istituti che hanno risposto "Sì" al quesito n. 10-a</b>
Sportelli	179	59,5
Questionari anonimi	22	7,3
Colloqui riservati	75	24,9
CIC/SERT	51	16,9
CIC organizzato dal Comune	11	3,6
Segnalazioni del personale	11	3,6

In tutto il Veneto, il 7,3 % degli Istituti che hanno risposto "Sì" al quesito n. 10-a hanno dichiarato di utilizzare un solo strumento.

**10e) Quesito 10-d: E' stato integrato il Regolamento d'Istituto con i riferimenti al bullismo e cyberbullismo? (Veneto)**

**Tab. 3.17**

<b>Risposte</b>	<b>N. istituti</b>	<b>% sul totale degli istituti che hanno partecipato all'indagine</b>
Sì	317	26,0
No	646	53,0
Non ancora	257	21,0

**10f) Quesito 10: Nella scuola, oltre al referente, esiste altro personale formato per il bullismo e il cyberbullismo? (Istituti Statali)**

**Tab. 3.18**

<b>Risposte</b>	<b>N. istituti</b>	<b>% sul totale degli istituti statali che hanno partecipato all'indagine</b>
Sì	389	78,9
No	104	21,1

**10g) Quesito 10-a: Attualmente (al 31/3/2019) nella scuola è attivo un sistema strutturato di rilevazione degli episodi di bullismo e cyberbullismo? (Istituti Statali)**

**Tab. 3.19**

<b>Risposte</b>	<b>N. istituti</b>	<b>% sul totale degli istituti statali che hanno partecipato all'indagine</b>
Sì	278	56,4
No	215	43,6

**10h) Quesito 10-b: Se sì, esiste un format per la segnalazione degli episodi di bullismo e cyberbullismo? (Istituti Statali)**

**Tab. 3.20**

<b>Risposte</b>	<b>N.</b>	<b>% sul totale degli istituti statali che hanno risposto "Sì" al quesito n. 10-a</b>
Sì	175	63,0
No	103	37,0

**10i) Quesito 10-c: E quali strumenti vengono impiegati? [sono possibili più risposte] (Istituti Statali)**

**Tab. 3.21**

<b>Risposte</b>	<b>N. istituti</b>	<b>% sul totale degli istituti statali che hanno risposto "Sì" al quesito n. 10-a</b>
Sportelli	170	61,2
Questionari anonimi	66	23,7
Colloqui riservati	192	69,1
CIC/SERT	44	15,8
CIC organizzato dal Comune	12	4,3
Segnalazioni del personale	151	54,3

In tutto il Veneto, il 6,8 % degli Istituti Statali che hanno risposto "Sì" al quesito n. 10-a hanno dichiarato di utilizzare un solo strumento.

**10l) Quesito 10-d: E' stato integrato il Regolamento d'Istituto con i riferimenti al bullismo e cyberbullismo? (Istituti Statali)**

**Tab. 3.22**

<b>Risposte</b>	<b>N. istituti</b>	<b>% sul totale degli istituti statali che hanno partecipato all'indagine</b>
Sì	298	60,4
No	27	5,5
Non ancora	168	34,1

**10m) Quesito 10: Nella scuola, oltre al referente, esiste altro personale formato per il bullismo e il cyberbullismo? (Istituti Paritari – Solo secondari, 1M, 1S, 1C/V)**

**Tab. 3.23**

<b>Risposte</b>	<b>N. istituti</b>	<b>% sul totale degli istituti paritari secondari che hanno partecipato all'indagine</b>
Sì	18	42,9
No	24	57,1

**10n) Quesito 10-a: Attualmente (al 31/3/2019) nella scuola è attivo un sistema strutturato di rilevazione degli episodi di bullismo e cyberbullismo? (Istituti Paritari – Solo secondari, 1M, 1S, 1C/V)**

**Tab. 3.24**

<b>Risposte</b>	<b>N. istituti</b>	<b>% sul totale degli istituti paritari secondari che hanno partecipato all'indagine</b>
Sì	15	35,7
No	27	64,3

**10o) Quesito 10-b: Se sì, esiste un format per la segnalazione degli episodi di bullismo e cyberbullismo? (Istituti Paritari – Solo secondari, 1M, 1S, 1C/V)**

**Tab. 3.25**

<b>Risposte</b>	<b>N. istituti</b>	<b>% sul totale degli istituti paritari secondari che hanno risposto "Sì" al quesito n. 10-a</b>
Sì	7	46,7
No	8	53,3

**10p) Quesito 10-c: E quali strumenti vengono impiegati? [sono possibili più risposte] (Istituti Paritari – Solo secondari, 1M, 1S, 1C/V)**

**Tab. 3.26**

<b>Risposte</b>	<b>N. istituti</b>	<b>% sul totale degli istituti paritari secondari che hanno risposto "Sì" al quesito n. 10-a</b>
Sportelli	7	46,7
Questionari anonimi	3	20,0
Colloqui riservati	12	80,0
CIC/SERT	2	13,3
CIC organizzato dal Comune	1	6,7
Segnalazioni del personale	12	80,0

**10q) Quesito 10-d: E' stato integrato il Regolamento d'Istituto con i riferimenti al bullismo e cyberbullismo? (Istituti Paritari – Solo secondari, 1M, 1S, 1C/V)**

**Tab. 3.27**

<b>Risposte</b>	<b>N. istituti</b>	<b>% sul totale degli istituti paritari secondari che hanno partecipato all'indagine</b>
Sì	15	35,7
No	6	14,3
Non ancora	21	50,0

**4 – QUESITI RELATIVI ALL'AMBITO "FORMAZIONE DEGLI STUDENTI EQUIPARATI" (quesiti 11 – 13)**

**11a) Quesito 11: Agli studenti viene fatta la "formazione generale" sulla sicurezza? (Veneto)**

**Tab. 4.1**

<b>Risposte</b>	<b>N. istituti</b>	<b>% sul totale degli istituti che hanno partecipato all'indagine</b>
Sì	271	2,2
No	227	18,6
No, perché in questa scuola gli studenti non sono equiparati a lavoratori	722	59,2

**11b) Quesito 11-a: Se sì, viene fatta: (Veneto)**

**Tab. 4.2**

<b>Risposte</b>	<b>N. istituti</b>	<b>% sul totale degli istituti che hanno risposto "Sì" al quesito n. 11</b>
Con lezioni in presenza	176	64,9
In modalità e-learning	73	26,9
Altro (misto in presenza + e-learning)	9	3,3
Altro (varie)	13	4,9

**11c) Quesito 11-b: Se con lezioni in presenza, la docenza è affidata: (Veneto)**

**Tab. 4.3**

<b>Risposte</b>	<b>N. istituti</b>	<b>% sul totale degli istituti che hanno risposto "Con lezioni in presenza" al quesito n. 11-a</b>
Al Responsabile o Addetto SPP	58	33,0
A personale docente della scuola	76	43,2
A formatori esterni	36	20,4
Altro (mista R-ASPP + personale della scuola)	4	2,3

**11d) Quesito 11: Agli studenti viene fatta la "formazione generale" sulla sicurezza? (Istituti Statali)**

**Tab. 4.4**

<b>Risposte</b>	<b>N. istituti</b>	<b>% sul totale degli istituti statali che hanno partecipato all'indagine</b>
Sì	220	44,6
No	54	11,0
No, perché in questa scuola gli studenti non sono equiparati a lavoratori	219	44,4

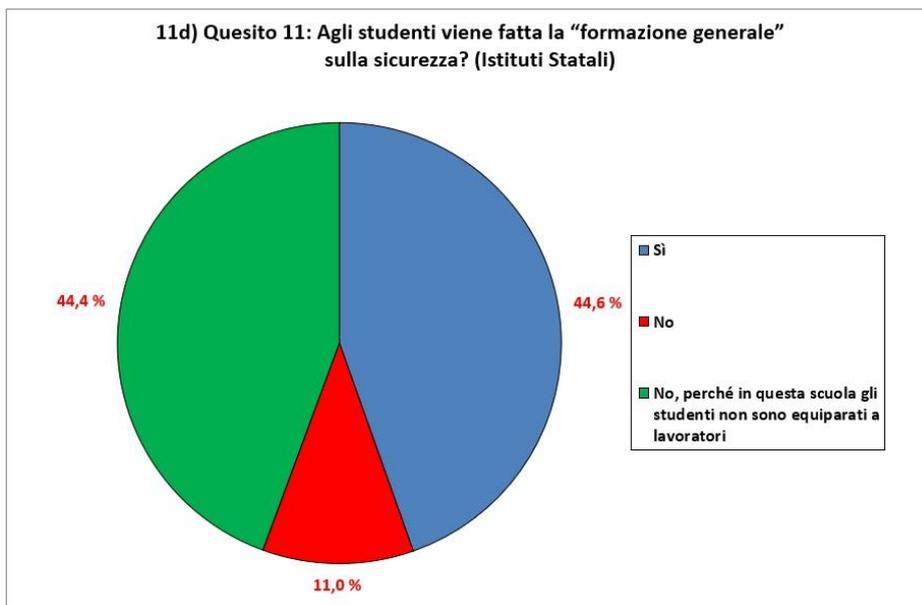


Fig. 4.1

**11e) Quesito 11: Agli studenti viene fatta la "formazione generale" sulla sicurezza? (Istituti Statali per ordine e grado)**

Tab. 4.5

Risposte	N. IC	% IC	N. Sup.	% Sup.	N. *	% *
Sì	52	16,3	167	99,4	26	100,0
No	51	15,9	0	0,0	0	0,0
No, perché in questa scuola gli studenti non sono equiparati a lavoratori	217	67,8	1	0,6	0	0,0

Le percentuali si riferiscono al totale degli istituti della stessa categoria che hanno partecipato all'indagine.

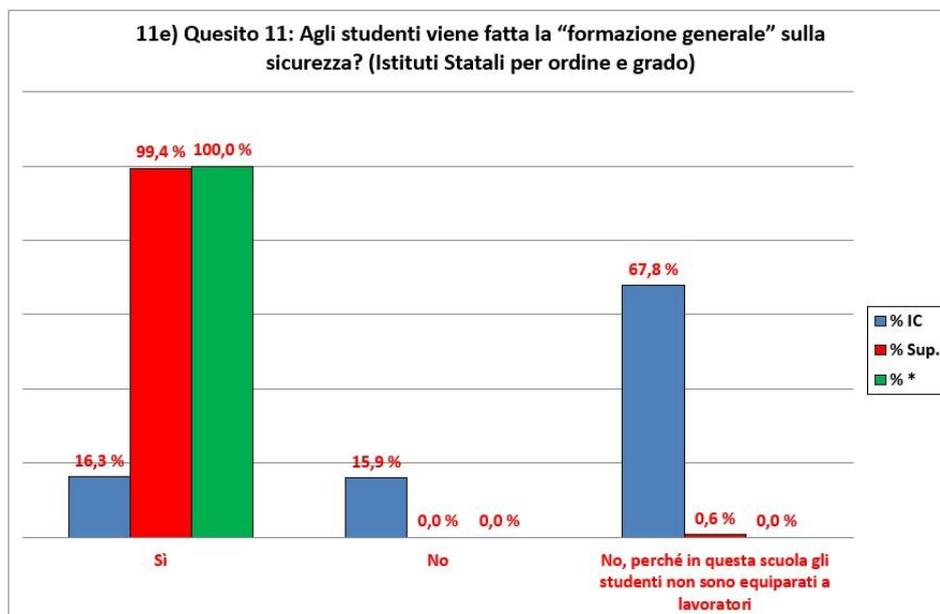
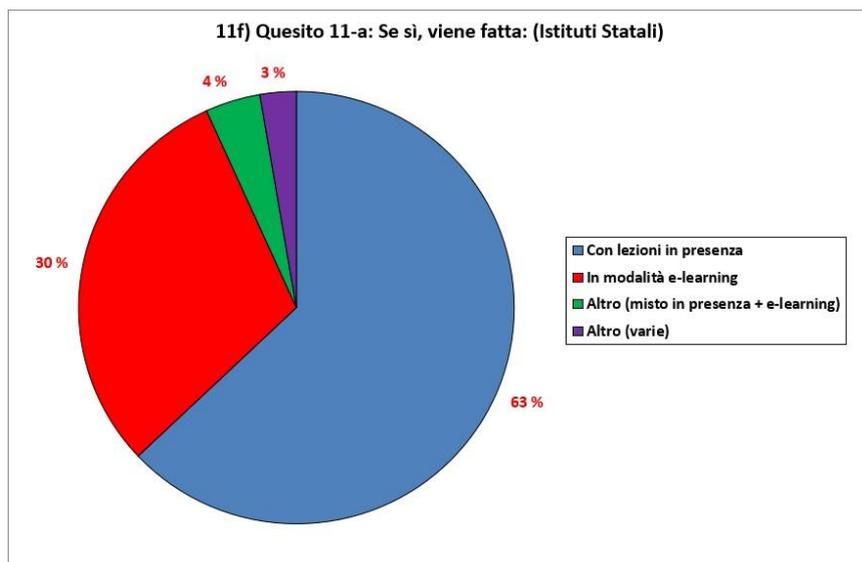


Fig. 4.2

**11f) Quesito 11-a: Se sì, viene fatta: (Istituti Statali)**

**Tab. 4.6**

Risposte	N. istituti	% sul totale degli istituti statali che hanno risposto "Sì" al quesito n. 11
Con lezioni in presenza	139	63,2
In modalità e-learning	67	30,4
Altro (misto in presenza + e-learning)	9	4,1
Altro (varie)	6	2,7

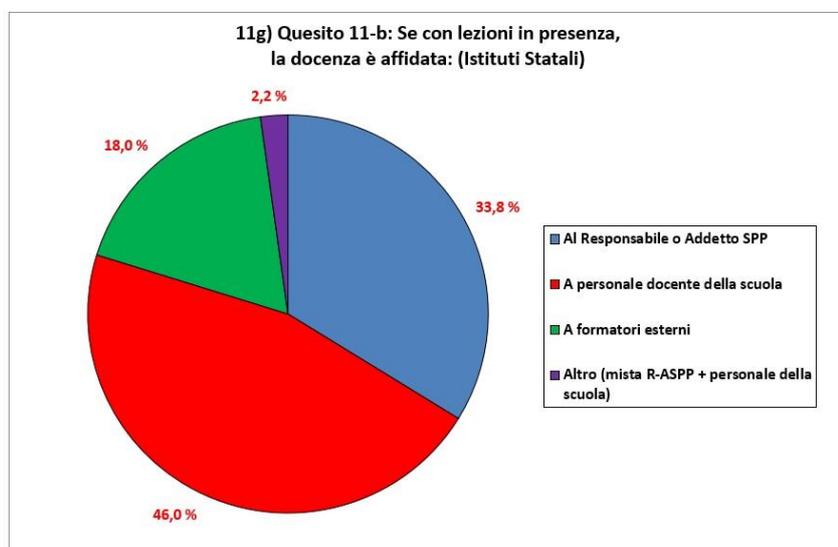


**Fig. 4.3**

**11g) Quesito 11-b: Se con lezioni in presenza, la docenza è affidata: (Istituti Statali)**

**Tab. 4.7**

Risposte	N. istituti	% sul totale degli istituti statali che hanno risposto "Con lezioni in presenza" al quesito n. 11-a
Al Responsabile o Addetto SPP	47	33,8
A personale docente della scuola	64	46,0
A formatori esterni	25	18,0
Altro (mista R-ASPP + personale della scuola)	3	2,2



**Fig. 4.4**

**11h) Quesito 11: Agli studenti viene fatta la “formazione generale” sulla sicurezza? (Istituti Paritari – Solo secondari, 1M, 1S, 1C/V)**

**Tab. 4.8**

<b>Risposte</b>	<b>N. istituti</b>	<b>% sul totale degli istituti paritari secondari che hanno partecipato all'indagine</b>
Sì	23	54,8
No	4	9,5
No, perché in questa scuola gli studenti non sono equiparati a lavoratori	15	35,7

**11i) Quesito 11-a: Se sì, viene fatta: (Istituti Paritari – Solo secondari, 1M, 1S, 1C/V)**

**Tab. 4.9**

<b>Risposte</b>	<b>N. istituti</b>	<b>% sul totale degli istituti paritari secondari che hanno risposto “Sì” al quesito n. 11</b>
Con lezioni in presenza	13	56,5
In modalità e-learning	6	26,1
Altro (misto in presenza + e-learning)	1	4,4
Altro (varie)	3	13,0

**11j) Quesito 11-b: Se con lezioni in presenza, la docenza è affidata: (Istituti Paritari – Solo secondari, 1M, 1S, 1C/V)**

**Tab. 4.10**

<b>Risposte</b>	<b>N. istituti</b>	<b>% sul totale degli istituti paritari secondari che hanno risposto "Con lezioni in presenza" al quesito n. 11-a</b>
Al Responsabile o Addetto SPP	4	30,8
A personale docente della scuola	3	23,1
A formatori esterni	6	46,1
Altro (mista R-ASPP + personale della scuola)	0	0,0

**12a) Quesito 12: Agli studenti viene fatta la “formazione specifica” sulla sicurezza? (Veneto)**

**Tab. 4.11**

<b>Risposte</b>	<b>N. istituti</b>	<b>% sul totale degli istituti che hanno partecipato all'indagine</b>
Sì	176	14,4
No	270	22,1
No, perché viene fatta dai soggetti che ospitano gli studenti in alternanza scuola-lavoro	19	1,6
No, perché in questa scuola gli studenti non sono equiparati a lavoratori	755	61,9

12b) Quesito 12-b: Se sì, quante ore di formazione vengono certificate? (Veneto)

Tab. 4.12

Risposte	N. istituti	% sul totale degli istituti che hanno risposto "Sì" al quesito n. 12
8 ore	124	70,4
Più di 8 ore e fino a 16 ore	42	23,9
Vuote	10	5,6

12c) Quesito 12: Agli studenti viene fatta la "formazione specifica" sulla sicurezza? (Istituti Statali)

Tab. 4.13

Risposte	N. istituti	% sul totale degli istituti statali che hanno partecipato all'indagine
Sì	156	31,6
No	83	16,8
No, perché viene fatta dai soggetti che ospitano gli studenti in alternanza scuola-lavoro	11	2,2
No, perché in questa scuola gli studenti non sono equiparati a lavoratori	243	49,3

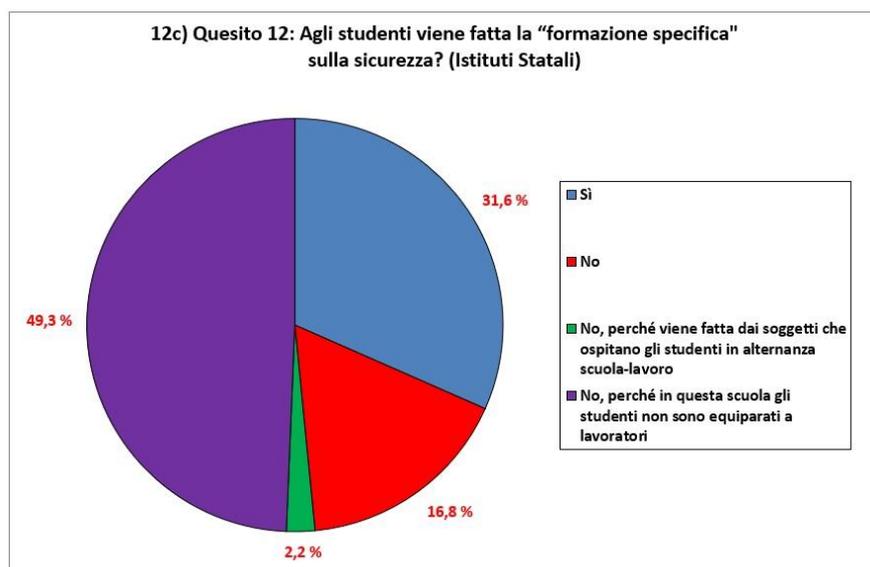


Fig. 4.4

12d) Quesito 12: Agli studenti viene fatta la "formazione specifica" sulla sicurezza? (Istituti Statali per ordine e grado)

Tab. 4.14

Risposte	N. IC	% IC	N. Sup.	% Sup.	N. *	% *
Sì	7	2,2	149	88,7	25	96,2
No	72	22,5	8	4,8	0	0
No, perché viene fatta dai soggetti che ospitano gli studenti in alternanza scuola-lavoro	0	0	11	6,5	1	3,8
No, perché in questa scuola gli studenti non sono equiparati a lavoratori	241	75,3	0	0	0	0

Le percentuali si riferiscono al totale degli istituti della stessa categoria che hanno partecipato all'indagine.

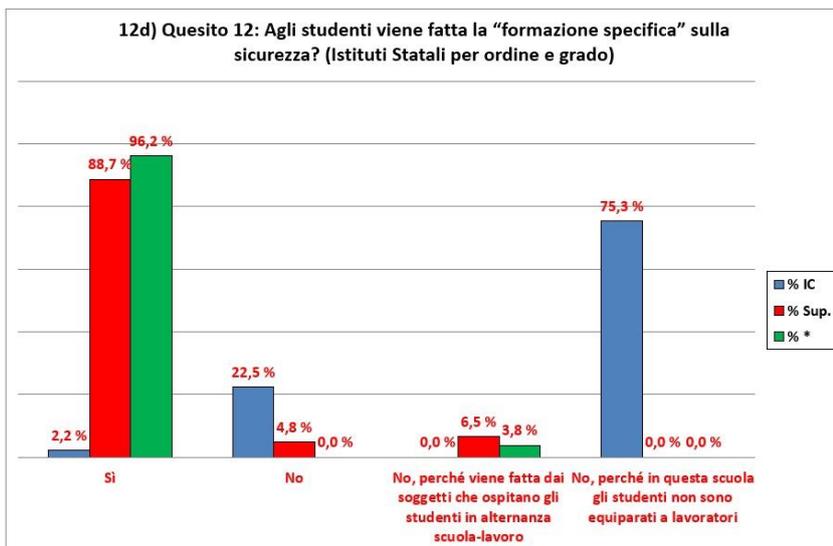


Fig. 4.5

12e) Quesito 12-b: Se sì, quante ore di formazione vengono certificate? (Istituti Statali)

Tab. 4.15

Risposte	N. istituti	% sul totale degli istituti statali che hanno risposto "Sì" al quesito n. 12
8 ore	113	72,4
Più di 8 ore e fino a 16 ore	38	24,4
Vuote	5	3,2

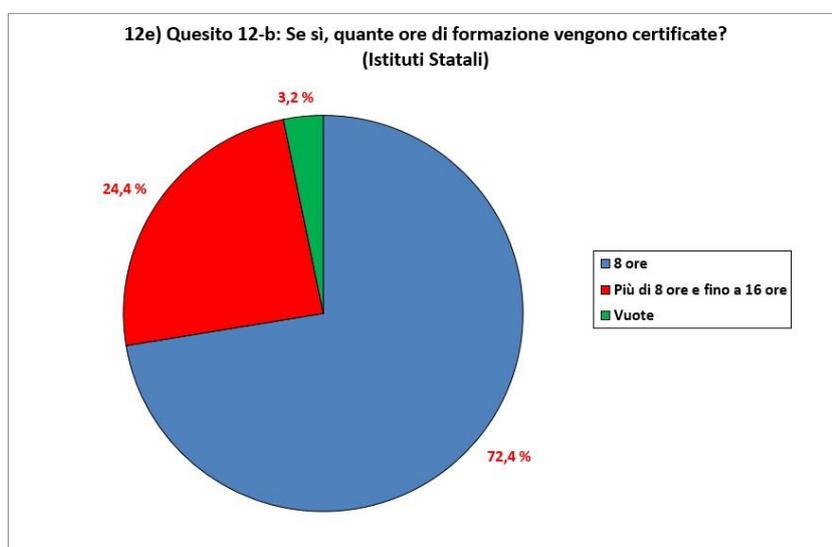


Fig. 4.6

12f) Quesito 12-b: Se sì, quante ore di formazione vengono certificate? (Istituti Statali per ordine e grado)

Tab. 4.16

Risposte	N. IC	% IC	N. Sup.	% Sup.	N. *	% *
8 ore	4	57,0	109	73,2	15	60,0
Più di 8 ore e fino a 16 ore	1	14,3	37	24,8	10	40,0
Vuote	2	28,7	3	2,0	0	0,0

Le percentuali si riferiscono al totale degli istituti della stessa categoria che hanno risposto "Sì" al quesito n. 12.

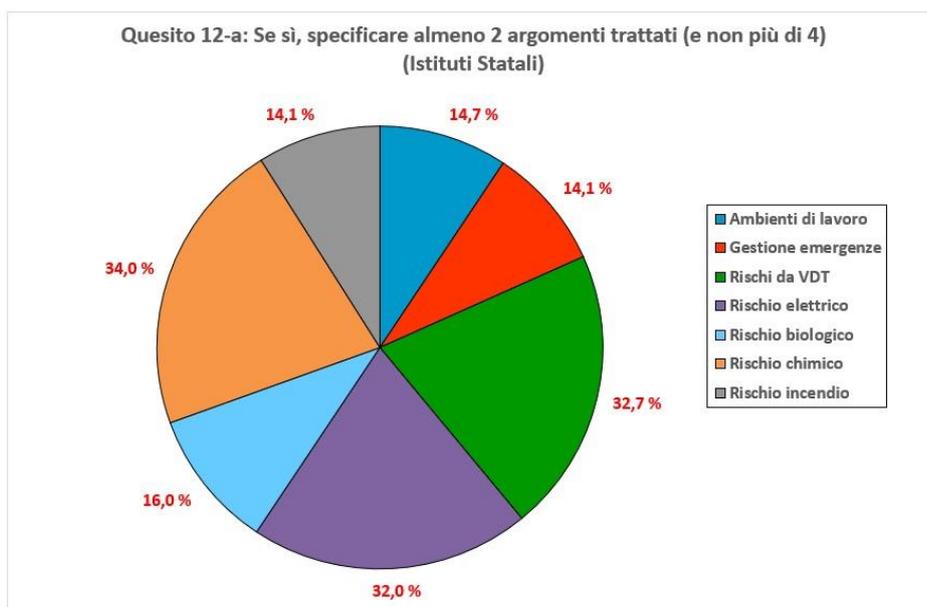
Ai 156 Istituti Statali che hanno risposto positivamente al quesito n. 12 (*Agli studenti viene fatta la “formazione specifica” sulla sicurezza?*) è stato chiesto anche di specificare da 2 a 4 argomenti trattati. L’elenco molto numeroso delle risposte date comprende i seguenti argomenti:

- |   |  |
|---|--|
| 1 Ambienti di lavoro                          | 15 Rischio alluvione                                   |
| 2 Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) | 16 Rischio biologico                                   |
| 3 Gestione emergenze                          | 17 Rischio cancerogeno                                 |
| 4 Illuminazione                               | 18 Rischio chimico                                     |
| 5 Microclima                                  | 19 Rischio da lavoro in quota                          |
| 6 Primo Soccorso                              | 20 Rischio da vibrazioni                               |
| 7 Rischi da Campi Elettromagnetici (CEM)      | 21 Rischio ergonomico                                  |
| 8 Rischi da stress lavoro-correlato           | 22 Rischio incendio                                    |
| 9 Rischi da uso di attrezzature               | 23 Rischio meccanico                                   |
| 10 Rischi da videoterminali (VDT)             | 24 Rischio da Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC) |
| 11 Rischi del comparto Agricoltura            | 25 Rischio rumore                                      |
| 12 Rischi fisici                              | 26 Rischio terremoto                                   |
| 13 Rischi in palestra                         | 27 Sicurezza alimentare                                |
| 14 Rischio elettrico                          | 28 Rischio alluvione                                   |

Quelli che ricorrono più frequentemente (in almeno 20 istituti) sono però i seguenti:

**Tab. 4.17**

Argomenti	N. Istituti	% sul totale degli istituti statali che hanno risposto “Sì” al quesito n. 12
Ambienti di lavoro	23	14,7
Gestione emergenze	22	14,1
Rischi da VDT	51	32,7
Rischio elettrico	50	32,0
Rischio biologico	25	16,0
Rischio chimico	53	34,0
Rischio incendio	22	14,1



**Fig. 4.7**

**12g) Quesito 12: Agli studenti viene fatta la “formazione specifica” sulla sicurezza? (Istituti Paritari – Solo secondari, 1M, 1S, 1C/V)**

**Tab. 4.18**

Risposte	N. istituti	% sul totale degli istituti paritari secondari che hanno partecipato all'indagine
Sì	11	26,2
No	8	19,0
No, perché viene fatta dai soggetti che ospitano gli studenti in alternanza scuola-lavoro	6	14,3
No, perché in questa scuola gli studenti non sono equiparati a lavoratori	17	40,5

**12h) Quesito 12-b: Se sì, quante ore di formazione vengono certificate? (Istituti Paritari – Solo secondari, 1M, 1S, 1C/V)**

**Tab. 4.19**

Risposte	N. istituti	% sul totale degli istituti paritari secondari che hanno risposto “Sì” al quesito n. 12
8 ore	6	54,6
Più di 8 ore e fino a 16 ore	4	36,4
Vuote	1	9,0

Agli 11 Istituti Paritari secondari che hanno risposto positivamente al quesito n. 12 (*Agli studenti viene fatta la “formazione specifica” sulla sicurezza?*) è stato chiesto anche di specificare da 2 a 4 argomenti trattati. L'elenco delle risposte date comprende i seguenti argomenti:

- 1 Ambienti di lavoro
- 2 Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)
- 3 Gestione emergenze
- 4 Primo Soccorso
- 5 Rischi da videoterminali (VDT)
- 6 Rischio chimico
- 7 Rischio elettrico
- 8 Rischio incendio

Quelli che ricorrono più frequentemente (in almeno 3 istituti) sono però la gestione delle emergenze e i rischi da VDT.

**13a) Quesito 13: Nella scuola attualmente (al 31/3/2019) è formalizzato un Piano di formazione degli studenti equiparati a lavoratori? (Veneto)**

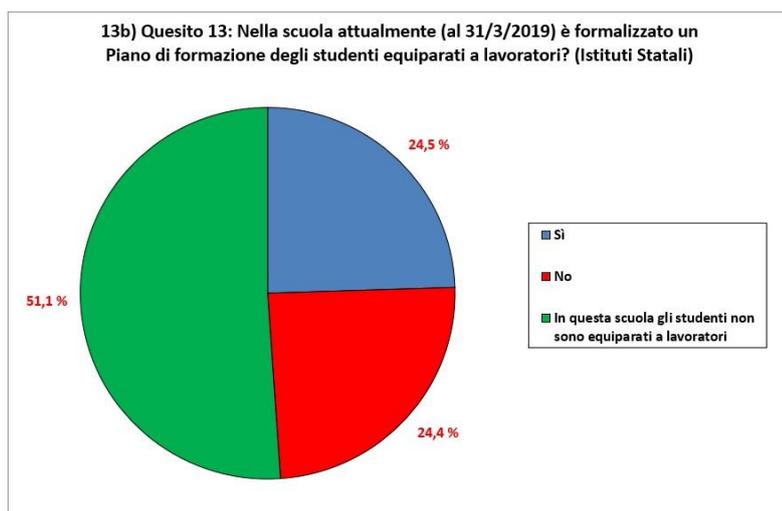
**Tab. 4.20**

Risposte	N. istituti	% sul totale degli istituti che hanno partecipato all'indagine
Sì	131	10,7
No	327	26,8
In questa scuola gli studenti non sono equiparati a lavoratori	762	62,5

**13b) Quesito 13: Nella scuola attualmente (al 31/3/2019) è formalizzato un Piano di formazione degli studenti equiparati a lavoratori? (Istituti Statali)**

**Tab. 4.21**

Risposte	N. istituti	% sul totale degli istituti statali che hanno partecipato all'indagine
Sì	121	24,5
No	120	24,4
In questa scuola gli studenti non sono equiparati a lavoratori	252	51,1



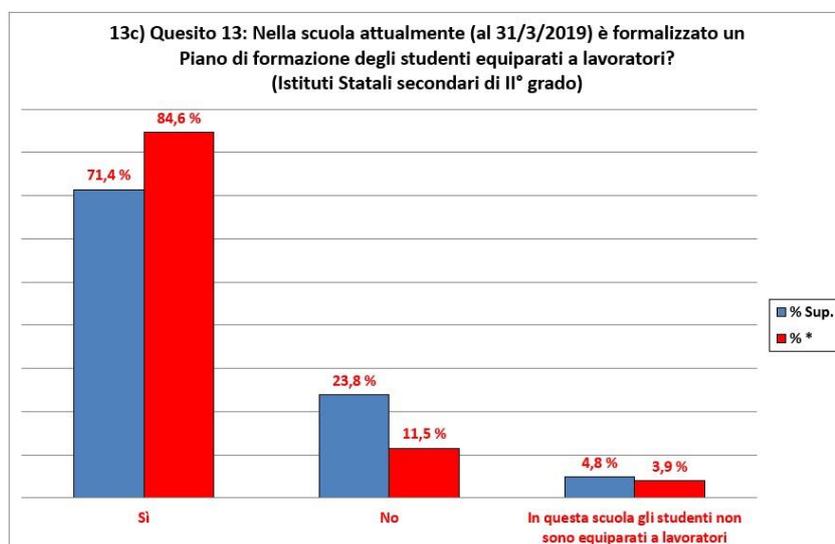
**Fig. 4.8**

**13c) Quesito 13: Nella scuola attualmente (al 31/3/2019) è formalizzato un Piano di formazione degli studenti equiparati a lavoratori? (Istituti Statali per ordine e grado)**

**Tab. 4.22**

Risposte	N. IC	% IC	N. Sup.	% Sup.	N. *	% *
Sì	1	0,3	120	71,4	22	84,6
No	77	24,1	40	23,8	3	11,5
In questa scuola gli studenti non sono equiparati a lavoratori	242	75,6	8	4,8	1	3,9

Le percentuali si riferiscono al totale degli istituti della stessa categoria che hanno partecipato all'indagine.



**Fig. 4.9**

**13d) Quesito 13: Nella scuola attualmente (al 31/3/2019) è formalizzato un Piano di formazione degli studenti equiparati a lavoratori? (Istituti Paritari – Solo secondari, 1M, 1S, 1C/V)**

**Tab. 4.23**

<b>Risposte</b>	<b>N. istituti</b>	<b>% sul totale degli istituti paritari secondari che hanno partecipato all'indagine</b>
Sì	8	19
No	13	31
In questa scuola gli studenti non sono equiparati a lavoratori	21	50

## App. I – ABBREVIAZIONI E SIGLE USATE NEL TESTO

ASPP	Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione
CPIA	Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti
DPI	Dispositivi di Protezione Individuale
DVR	Documento di Valutazione dei Rischi
EE	Sigla nel codice meccanografico relativa ai Circoli Didattici
IC	Sigla nel codice meccanografico relativa agli Istituti Comprensivi
IS	Sigla nel codice meccanografico relativa agli Istituti di Istruzione Superiore
MC	Medico Competente
MM	Sigla nel codice meccanografico relativa ai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti
PS	Primo Soccorso
RLS	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
RSPP	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
SCIA	Segnalazione Certificata di Inizio Attività
SGSS	Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza
SiRVeSS	Sistema di Riferimento Veneto per la Sicurezza nelle Scuole
SPP	Servizio di Prevenzione e Protezione
SUP	Istituti superiori
VE	Sigla nel codice meccanografico relativa agli Educandati
*	Simbolo impiegato per individuare gli Istituti Tecnici e Professionali che presentano la sigla RA, RH, RI, TA e TF nel codice meccanografico
1A	Sigla nel codice meccanografico relativa alle scuole dell'Infanzia paritarie
1E/P	Sigla nel codice meccanografico relativa alle scuole Primarie paritarie
1M	Sigla nel codice meccanografico relativa alle scuole Secondarie di I° grado paritarie
1S	Sigla nel codice meccanografico relativa alle scuole Secondarie di II° grado paritarie
1C/V	Sigla nel codice meccanografico relativa a tipologie miste di scuole paritarie

## App. II – NOTE TECNICHE

L'analisi numerica è stata realizzata utilizzando i dati aggiornati al 3 giugno 2019 (si ricordi che la data di scadenza per caricare il monitoraggio sulla piattaforma SharePoint era fissata per il 18 maggio 2019). Alla data del 3 giugno, le scuole che hanno risposto al monitoraggio sono state:

- N. scuole statali ..... 493 (82,2 % delle 600 scuole statali venete)
- N. scuole paritarie ..... 727 (52,5 % delle 1.384 scuole paritarie venete)
- N. totale scuole ..... 1.220 (61,5 % delle 1.984 scuole pubbliche venete)

Rispetto ai precedenti monitoraggi, è aumentato sensibilmente il numero assoluto delle scuole che hanno risposto al questionario (694 nel 2006, 599 nel 2008 e 679 nel 2011), anche se in termini percentuali è vero il contrario (91,7 % nel 2006, 81 % nel 2008 e 95% nel 2011). Ciò è dovuto principalmente al fatto di aver aperto il monitoraggio alle scuole paritarie.

Generalmente, le scuole che hanno partecipato al monitoraggio hanno risposto a tutti i 28 campi che lo componevano. Il solo caso in cui ciò non è avvenuto è stato il seguente:

Quesito	N. scuole che non hanno risposto	% rispetto al totale delle scuole che hanno partecipato al monitoraggio
N. 8 (Cosa è riportato nell'attuale Documento di Valutazione dei Rischi (al 31/3/2019) rispetto all'equiparazione degli studenti a lavoratori?)	284	23,3 %

Complessivamente, quindi, sono state acquisite circa 34.000 informazioni. Il campione di dati utilizzati per l'analisi numerica è dunque sufficientemente consistente ed i risultati ottenuti sono affidabili.

Prima di iniziare l'analisi numerica, è stata fatta un'operazione di pulizia dei dati e alcuni di questi sono stati accantonati ("congelati") perché ritenuti "non compatibili" o palesemente "eccessivi"; la tabella sottostante riporta tutti i quesiti per cui si è resa necessaria quest'operazione preliminare e le relative informazioni:

Quesiti	Valore "non compatibile"	Valore ritenuto "eccessivo"	N. complessivo delle ricorrenze	% delle ricorrenze (su 1.220 scuole)
N. 2 (numero componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione al 31/3/2019)	0	> 10	88	7,2 %
N. 6 (numero di persone che al 31/3/2019 hanno l'incarico per il primo soccorso)	0	> 50	119	9,7 %
N. 6a (numero di persone che al 31/3/2019 hanno l'incarico per l'antincendio)	0	> 50	86	7,1 %

Per la valutazione di "valore eccessivo" del numero dei componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione scolastico, si è tenuto conto dell'errore frequente di considerare componenti del SPP anche gli incaricati PS e antincendio. Nel caso del numero di incaricati PS e antincendio, il numero superiore a 50 unità è stato ritenuto eccessivo solo su base statistica, considerando l'obbligo di formazione e aggiornamento periodico di tali figure, piuttosto oneroso anche sotto il profilo economico. Un altro errore frequente è quello di considerare tra gli incaricati PS e antincendio anche quelle figure che, senza un preciso obbligo formativo, svolgono ruoli vari in occasione di situazioni d'emergenza (ad es. il controllo delle presenze al punto di raccolta esterno in caso d'evacuazione, la gestione della documentazione relativa alle richieste di farmaci salvavita o quella della denuncia infortunio all'INAIL).

## App. III – IL QUESTIONARIO

Di seguito viene riportato il testo integrale dei 13 quesiti del questionario, completo delle note esplicative fornite a corredo di ogni domanda.

### FIGURE DI SISTEMA (A1)

**Quesito 1:** Attualmente (al 31/3/2019), il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è:

- Il Dirigente Scolastico
- Un lavoratore della scuola
- Un lavoratore di un'altra Istituzione scolastica
- Un dipendente dell'Ente proprietario degli edifici della scuola
- Un dipendente di un Ente esterno
- Un consulente libero professionista

**Note:** E' possibile barrare una sola casella, perché il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è solo uno per ogni Istituzione scolastica. Per le Istituzioni scolastiche paritarie barrare la casella "Dirigente Scolastico" nel caso in cui l'RSPP sia il "Rappresentante legale" oppure il "Coordinatore didattico".

### FIGURE DI SISTEMA (A2)

**Quesito 2:** Attualmente (al 31/3/2019), da quante persone è composto il Servizio di Prevenzione e Protezione della scuola (compreso il Responsabile SPP)?

\_\_\_\_\_

**Note:** Il Servizio di Prevenzione e Protezione può essere composto dal solo Responsabile SPP, oppure dal Responsabile SPP e da uno o più Addetti SPP (che non sono assolutamente da confondere con le "figure sensibili", cioè con gli addetti alle emergenze). Qui si intende il numero totale di persone designate in modo formale dal Dirigente Scolastico (o dall'avente titolo, in qualità di "datore di lavoro"), mediante lettera d'incarico e pubblicazione dei nominativi all'Albo della scuola, nell'ambito dell'intera Istituzione scolastica (inserire 1 se c'è solo il Responsabile SPP).

### FIGURE DI SISTEMA (A3)

**Quesito 3:** Attualmente (al 31/3/2019), la scuola ha il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza?

- Sì
- No

**Note:** Si intende un Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) regolarmente designato (o eletto) e formato, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008.

### FIGURE DI SISTEMA (A4)

**Quesito 4:** Attualmente (al 31/3/2019), la scuola ha il Medico Competente?

- Sì
- Non ancora
- No, non serve

**Note:** La scuola "ha il Medico Competente" se il Dirigente Scolastico (o l'avente titolo, in qualità di "datore di lavoro") lo ha formalmente nominato e se è stato concordato con questo il Piano di Sorveglianza Sanitaria; si deve rispondere "no, non serve" solo nel caso in cui nel Documento di Valutazione dei Rischi della scuola non sia stato individuato nessun rischio che prevede obbligatoriamente la sorveglianza sanitaria degli esposti.

### FIGURE DI SISTEMA (A5)

**Quesito 5:** Quali categorie di lavoratori riguarda la sorveglianza sanitaria effettuata dal Medico Competente?  
[sono possibili più risposte]

- Insegnanti
- Amministrativi
- Tecnici
- Ausiliari
- Studenti equiparati a lavoratori
- Nessuna categoria, perché il Medico Competente non è stato nominato

**Quesito 5-a:** Se è stata selezionata la categoria “Insegnanti”, indicare i codici delle relative classi di concorso:  
\_\_\_\_\_

**Quesito 5-b:** Se è stata selezionata la categoria “Tecnici”, indicare i codici delle relative aree di appartenenza:  
\_\_\_\_\_

**Note:** Nel quesito 5 barrare una o più risposte (salvo l'ultima, che esclude tutte le altre) anche nel caso in cui la sorveglianza sanitaria riguardi non un'intera categoria ma solo singole o poche persone.

### ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA (B1)

**Quesito 6:** N° complessivo di persone che attualmente (al 31/3/2019) hanno l'incarico per il primo soccorso:  
\_\_\_\_\_

**Quesito 6-a:** N° complessivo di persone che attualmente (al 31/3/2019) hanno l'incarico per l'antincendio:  
\_\_\_\_\_

**Quesito 6-b:** N° delle sedi di cui è composta la scuola  
\_\_\_\_\_

**Note:** Un dipendente della scuola può essere designato per il primo soccorso solo se in regola con la formazione e l'aggiornamento obbligatori (vedi DMS 388/2003). Un dipendente della scuola può essere designato per la prevenzione incendi e la lotta antincendio solo se in regola con la formazione e l'aggiornamento obbligatori (vedi DMI 10/3/1998 e circolare MI n. 5987 del 23/2/2001). Qui si intende il numero di persone attualmente designate in modo formale dal Dirigente Scolastico (o dall'avente titolo, in qualità di “datore di lavoro”) quali incaricati di primo soccorso o addetti alla prevenzione incendi e alla lotta antincendio, mediante lettera d'incarico oppure circolare e/o pubblicazione dei nominativi all'Albo della scuola, nell'ambito dell'intera istituzione scolastica. Per “sede” si intende un plesso scolastico (composto da un edificio o da un gruppo di edifici adiacenti) con autonomia gestionale.

### ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA (B2)

**Quesito 7:** Attualmente (al 31/3/2019), vengono gestite richieste di somministrazione di farmaci salvavita in orario scolastico?

- Sì
- No

**Quesito 7-a:** Se sì, specificare quante:  
\_\_\_\_\_

**Note:** Qui si intende richieste presentate formalmente dalle famiglie, accompagnate da adeguata documentazione medica, riferite solamente alla necessità di somministrazione farmaci classificati dal medico come “salvavita”, accolte dalla scuola attraverso la definizione di uno specifico protocollo d'intervento e gestite dal personale scolastico. Sono classificati come “farmaci salvavita” quelli richiesti dal medico per patologie già diagnosticate che richiedono una somministrazione programmata in orario scolastico (ad es. trattamento terapeutico continuativo dell'asma o del diabete) o che si possono manifestare in modo acuto e non prevedibile, richiedendo un intervento in urgenza (ad es. crisi acuta di asma, crisi epilettica, shock anafilattico). Vedi anche il Manuale INAIL-MIUR 2013 “Gestione del sistema sicurezza e cultura della prevenzione nella scuola”, pag. 341 e segg.

## VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI (C1)

**Quesito 8:** Rispetto all'equiparazione degli studenti a lavoratori, l'attuale Documento di Valutazione dei Rischi (al 31/3/2019):

- Riporta che gli studenti sono equiparati a lavoratori in relazione alla frequenza di alcuni laboratori, elencandoli esplicitamente
- Riporta che gli studenti sono equiparati a lavoratori per alcune tipologie di attività didattiche, indipendentemente dal laboratorio in cui si effettuano, elencandole esplicitamente
- Riporta che gli studenti sono equiparati a lavoratori a partire da un certo anno di frequenza dell'istituto (ad es. dalla classe I<sup>^</sup> o dalla classe III<sup>^</sup>), ma senza indicare esplicitamente per quali attività didattiche o in quali laboratori
- Riporta esplicitamente che gli studenti sono equiparati a lavoratori solo in occasione delle attività di alternanza scuola-lavoro
- Riporta in modo generico che gli studenti sono equiparati a lavoratori
- Riporta esplicitamente che gli studenti non sono mai equiparati a lavoratori
- Non dice nulla di preciso in merito

**Note:** Il D.Lgs. 81/2008, all'art. 2, comma 1, lettera a, dice, tra l'altro, che è equiparato ad un lavoratore l'allievo degli istituti di istruzione nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali, limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione, nonché il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento o di momenti di alternanza tra studio e lavoro.

## VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI (C2)

**Quesito 9:** Attualmente (al 31/3/2019), la scuola ha una o più sedi per cui l'Ente locale non ha ancora inviato la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) al Comando provinciale dei Vigili del fuoco?

- Sì
- No

**Quesito 9-a:** Se sì, per queste sedi la scuola ha attivato misure integrative atte a mitigare il rischio incendio?

- Sì
- No
- Non ancora

**Quesito 9-b:** Se sì, quali tra le seguenti? [sono possibili più risposte]

- Potenziamento del numero di incaricati antincendio
  - Integrazione dell'informazione del personale (ex art. 36 del D.Lgs. 81/2008)
  - Formazione degli incaricati antincendio per il "rischio elevato" (ex DMI 10/3/1998, allegato IX)
  - Realizzazione di esercitazioni antincendio supplementari (in aggiunta alle 2 prove d'evacuazione previste dal punto 12.0 del DMI 26/8/1992)
  - Pianificazione ed attuazione di una maggior sorveglianza antincendio
  - Altro (specificare)
- \_\_\_\_\_

**Note:** La nota del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del fuoco del 18 aprile 2018 (descritta all'interno della nota USRV prot. 11135 del 5/6/2018 con oggetto: Decreto del Ministero dell'Interno 21 marzo 2018 - Applicazione normativa antincendio agli edifici scolastici) contiene, a titolo esemplificativo, diverse misure integrative che il Dirigente Scolastico può mettere in atto nella situazione prefigurata dal DMI 21 marzo 2018, quando cioè, scaduti i termini dell'adeguamento alla normativa antincendio, l'edificio scolastico è privo di SCIA ai sensi del DPR 1 agosto 2011, n. 151, oppure in esercizio senza il completo adeguamento alle disposizioni della normativa antincendio.

### VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI (C3)

**Quesito 10:** Nella scuola, oltre al *referente*, esiste altro personale formato per il bullismo e il cyberbullismo?

- Sì
- No

**Quesito 10-a:** Attualmente (al 31/3/2019) nella scuola è attivo un sistema strutturato di rilevazione degli episodi di bullismo e cyberbullismo?

- Sì
- No

**Quesito 10-b:** Se sì, esiste un *format* per la segnalazione degli episodi di bullismo e cyberbullismo?

- Sì
- No

**Quesito 10-c:** E quali strumenti vengono impiegati? [sono possibili più risposte]

- Sportelli
- Questionari anonimi
- Colloqui riservati
- CIC/SERT
- CIC organizzato dal Comune
- Segnalazioni del personale
- Altro (specificare)

**Quesito 10-d:** E' stato integrato il Regolamento d'Istituto con i riferimenti al bullismo e cyberbullismo?

- Sì
- No
- Non ancora

**Note:** Come "sistema strutturato di rilevazione degli episodi di bullismo" qui si intende un insieme di ruoli (interni e/o esterni), di competenze, di strumenti e di pratiche operative atti a rilevare gli episodi, valutarne la veridicità e gestirli.

### AZIONI FORMATIVE (D1)

**Quesito 11:** Agli studenti viene fatta la "formazione generale" sulla sicurezza?

- Sì
- No
- No, perché in questa scuola gli studenti non sono equiparati a lavoratori

**Quesito 11-a:** Se sì, viene fatta:

- Con lezioni in presenza
- In modalità e-learning
- Altro (specificare)

**Quesito 11-b:** Se con lezioni in presenza, la docenza è affidata:

- Al Responsabile o Addetto SPP
- A personale docente della scuola
- A formatori esterni

Altro (specificare)

\_\_\_\_\_

**Note:** Per “formazione generale” si intende la formazione base, della durata di almeno 4 ore, prevista dal D.Lgs. 81/2008, art. 37, comma 1, lettera a, e dall’Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011, punto 4. Per la modalità e-learning si veda quanto riportato negli Accordi Stato-Regioni del 21/12/2011 (Allegato I) e del 7/7/2016 (Allegato II).

### AZIONI FORMATIVE (D2)

**Quesito 12:** Agli studenti viene fatta la “formazione specifica” sulla sicurezza?

- Sì
- No
- No, perché viene fatta dai soggetti che ospitano gli studenti in alternanza scuola-lavoro
- No, perché in questa scuola gli studenti non sono equiparati a lavoratori

**Quesito 12-a:** Se sì, specificare almeno 2 argomenti trattati (e non più di 4):

\_\_\_\_\_

**Quesito 12-b:** Se sì, quante ore di formazione vengono certificate?

- 8 ore
- Più di 8 ore e fino a 16 ore

**Note:** Per “formazione specifica” si intende la formazione sui rischi specifici, della durata di almeno 8 ore, prevista dal D.Lgs. 81/2008, art. 37, comma 1, lettera b, e dall’Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011, punto 4. Per la modalità e-learning si veda quanto riportato negli Accordi Stato-Regioni del 21/12/2011 (Allegato I) e del 7/7/2016 (Allegato II). Per ore “certificate” si intende ore di formazione riportate sugli attestati di formazione rilasciati agli studenti, a firma del Dirigente Scolastico (o dell’avente titolo, in qualità di “datore di lavoro”).

### AZIONI FORMATIVE (D3)

**Quesito 13:** Nella scuola attualmente (al 31/3/2019) è formalizzato un Piano di formazione degli studenti equiparati a lavoratori?

- Sì
- No
- In questa scuola gli studenti non sono equiparati a lavoratori

**Note:** Il D.Lgs. 81/2008, art. 37, prevede diversi livelli e tipologie di formazione sulla salute e sicurezza degli studenti equiparati a lavoratori. E’ utile che l’organizzazione, la strutturazione, la programmazione degli interventi e la libreria degli strumenti impiegati per la loro realizzazione siano descritte in un apposito documento, che si può chiamare Piano di formazione degli studenti, redatto anche alla luce di quanto previsto dall’Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011.